



Il Milan si trova ancora davanti a un bivio: Conceicao ora rischia

L'Inter perde Dimarco: è emergenza per Inzaghi. Nello Sport

CORRIERE CANADESE
 IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA ITALIAN COMMUNITY DAILY NEWSPAPER
 Qualified Canadian Journalism Organization • QCJO #Q3035995

\$1.25 Più tasse nella Gta (prezzo più alto fuori) • Anno 13 • N. 42

Martedì 4 Marzo 2025

www.corriere.com

Inizia la guerra commerciale con gli Usa

Scattano le tariffe doganali volute dalla Casa Bianca, pronti i contro dazi annunciati dal governo federale

TORONTO - Incertezza e timori in concomitanza con l'inizio della guerra commerciale con gli Stati Uniti. Sono scattati i dazi voluti da Trump.

► ARTICOLI A PAGINA 3

L'ANALISI

La democrazia imperfetta resta un bene da difendere

► IN ITALIANO E IN INGLESE A PAG. 2

IL GIALLO

Messico, morti due canadesi: la conferma da Ottawa

► ARTICOLO A PAGINA 4

L'ALLARME

Due episodi di insufficienza respiratoria acuta per il Papa

ROMA - "Due episodi di insufficienza respiratoria acuta" per Papa Francesco. Questo l'aggiornamento del Vaticano nel bollettino sulle condizioni del Pontefice, ricoverato al Gemelli per una polmonite bilaterale dal 14 febbraio scorso. "Nella giornata odierna, il Santo Padre ha presentato due episodi di insufficienza respiratoria acuta. La prognosi rimane riservata", fa sapere il Vaticano.



► ARTICOLO A PAGINA 6

LO SCONTRO

Trump attacca Zelensky, invio armi Usa in bilico

WASHINGTON - "L'America non sopporterà ancora a lungo" la posizione sul cessate il fuoco del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che ieri ha "fatto la peggiore dichiarazione che potesse fare" dicendo che la fine della guerra con la Russia è ancora "molto, molto lontana". Ad attaccare ancora dopo lo scontro nello Studio Ovale è il presidente americano Donald Trump sul suo social Truth.



► ARTICOLI A PAGINA 8

OTTAWA

I partiti federali scaldano i motori verso il possibile voto anticipato

► ARTICOLO A PAGINA 5



UDI A.H.I.P. Member **UDI** A.D.P.

DOMENICO COSENTINO (HIS) Specialista Apparecchi Acustici
 FILIPPO COSENTINO (HIS)

Columbus Medical Arts building 8333 Weston Rd #105 Woodbridge L4L 8E2 905-264-9975
 Chin Building 622 College St #204 Toronto M6G 1B6 416-924-5033
 ProSound 1420 Burnhamthorpe Rd # 350 Mississauga, On L4X 2J9 905 232 0606

Celebriamo il 44^{mo} Anniversario

Migliora i tuoi indici d'ascolto

CANADA

IL COMMENTO

‘Democrazia’: non c’è niente di più prezioso



L'ONOREVOLE
JOE VOLPE,
EDITORE

TORONTO - Democrazia: il governo del popolo, per il popolo - un sistema molto apprezzato, che manteniamo - è un principio fondamentale della nostra **etica nazionale**; è quello che **noi** siamo. La “*maggioranza governa*”, diciamo **noi**. Questo principio è la panacea per tutti i mali socio-politici. Eppure **noi** fatichiamo a provarlo con i numeri.

Si prega di non fraintendere o interpretare erroneamente ciò che segue come un qualsiasi tipo di disprezzo per coloro che si impegnano a partecipare al processo politico. Colui/colei che entra nella *lotta*, indipendentemente dalla posizione di parte che sostiene, merita considerazione, se non ringraziamento. Ma ciò non dovrebbe impedirvi di esaminare i risultati dei test effettuati sul “sistema” con occhio critico, alla ricerca di miglioramenti nella struttura e nelle politiche che potrebbero guidarlo.

Le elezioni provinciali dell'Ontario tenutesi lo



Un seggio elettorale (foto: Elections Ontario)

scorso 27 febbraio potrebbero essere un esempio calzante. Hanno prodotto, infatti, un risultato riflessivo su un quadro reale di dove la provincia ed i suoi cittadini pensano di andare? Fornisce una “*foto accurata*” di ciò che **noi** potremmo dover affrontare?

Partiamo dai dati non controversi. Secondo le statistiche del secondo trimestre della World Population Review, 2024, c'erano 15.996.989 cittadini residenti in Ontario. Di questi, **11.065.813 (o il 69,17%)** si sono registrati come **aventi diritto al voto** in virtù dell'età e/o della cittadinanza. Così dice la nostra commissione elettorale, Elections Ontario.

Le elezioni si sono svolte in un ambiente in cui le questioni trattate dai media mainstream e dalla stampa si concentravano sulla “*leadership*” a livello internazionale e sulle potenziali ricadute per il Canada e l'Ontario in quella lotta “*esistenziale*”. Quando Justin Trudeau ha deciso di chiudere il Parlamento, il Paese è rimasto con un governo federale debole e sostituito provinciali [giurisdizionalmente] mal equipaggiati, se non discutibili. Due di questi premier, della Prince Edward Island e di Newfoundland and Labrador, dopo un umiliante servizio fotografico a Washington, dove un gruppo di premier della “*squadra canadese*” in sostituzione di un governo federale inesistente,

hanno annunciato il loro ritiro.

Nonostante il loro desiderio di saltare sulla breccia in assenza di qualsiasi primo ministro, come se le province avessero ora potere giurisdizionale. A casa sua in Ontario, il Premier Ford, la cui provincia ha più da perdere in una lotta esistenziale che deve ancora iniziare, si è comportato coraggiosamente.

Purtroppo, **Elections Ontario** riferisce che **solo il 45,40%** (5.023.879 cittadini) degli elettori registrati ha sentito il bisogno di esercitare il proprio voto. Di questi, 2.158.452 hanno votato per il partito di governo, conferendogli lo status di maggioran-

za nella legislatura. Il partito di Ford è stato premiato con 80 seggi nel Parlamento provinciale: una maggioranza, ma **stranamente sostenuta solo dal 19,5%** degli aventi diritto. Altrettanto difficile da spiegare è come, degli altri due principali partiti di opposizione, quello con 1.504.688 voti abbia ottenuto 14 seggi nella legislatura, mentre quello con solo 931.796 voti abbia ottenuto 27 seggi.

Se non altro è chiaro, **noi** (l'elettorato) non sembriamo credere al concetto di democrazia associato al *rapporto eletti/elettori*. L'Ontario non è solo in questo *ambiguo ambiente democratico*. Alla Prince Edward Island in Canada, nonostante la sua popolazione di circa 170.000 persone, sono garantiti quattro seggi alla Camera dei Comuni, indipendentemente da quante persone votano.

Ebbene, come disse Winston Churchill: la democrazia potrebbe non essere la migliore forma di governo, ma le altre sono molto peggiori. Coloro che hanno perso le elezioni dovrebbero smettere di piangersi addosso.

Traduzione in Italiano
a cura di Marzio Pelù

ENGLISH VERSION

“Democracy”: our most precious characteristic

TORONTO - Democracy: The rule by the people, for the people - a most prized structure that we maintain is a fundamental principle of our **national ethic**; it is who **we** are. The “*majority rules*”, **we** say. That principle is the

panacea for all socio-political ills. Yet **we** struggle to give it proof with numbers.

Please do not misunderstand or misinterpret what follows as any kind of disdain for those who commit

themselves to participation in the political process. He/she who enters the *melee*, regardless of the partisan position they advocate, deserves regard, if not thanks. But that should not prevent us from examining outcomes of tests to the “*system*” with a critical eye looking for improvement in structure as well as in policies that may guide it.

The Ontario provincial election held last February 27 may be a case in point. Did it, in fact, produce an outcome reflective of a true picture of where the province (and its citizenry) sees itself going? Does it provide an “*accurate photo*” of what **we** might should be addressing?

Let's start with the non-controversial data. According to second quarter statistics by the *World population Review, 2024*, there were 15,996,989 citizens resident in Ontario. Of these, **11,065,813 (or 69.17%)** registered as being **eligible to vote** by virtue of age and/or citizenship. So says our electoral commission, Elections Ontario.

The election took place in an environment where the issue(s) covered by

the mainstream media and press concentrated on “*leadership*” at the international level and potential fallout for Canada and Ontario in that “*existential*” struggle. Fair enough, when Justin Trudeau called it quits, the country was left with a lame Federal Government and [jurisdictionally] ill-equipped, if not questionable, provincial replacements. Two of those premiers, from Prince Edward Island and Newfoundland and Labrador, following a humiliating photo-op in Washington, where a gaggle of “*team Canada*” premiers substituting for a non-existent federal government, announced their retirement.

Notwithstanding their desire to jump into the breach in the absence of any Prime Minister, as if the provinces had now jurisdictional clout. Home in Ontario, Premier Ford, whose province has the most to lose in an existential fight that has yet to begin, put on a brave front.

Unfortunately, **Elections Ontario** reports that **only 45.40%** (5,023,879 citizens) of the registered voters felt the need to exercise their vote. Of those, 2,158,452 cast

it for the governing party, giving it majority status in the Legislature. Ford's party was rewarded with 80 seats in the Provincial Parliament - a majority but **oddly supported by only 19.5%** of eligible voters. Equally difficult to explain is how, of the other two main opposition parties, the one with 1,504,688 votes received 14 seats in the Legislature, while the one with only 931,796 votes received 27 seats.

If nothing else is clear, **we** (the electorate) do not seem to believe in the concept of a democracy that is associated with *representation by population*. Ontario is not alone in this *quizzical democratic environment*. Prince Edward Island in Canada, despite its population of approximately 170,000 people, is guaranteed four seats in the House of Commons - no matter how many people vote.

Ah well, as Winston Churchill said: democracy may not be the best form of government - but the others are much worse. Those who lost the election should stop crying in their beer.

CORRIERE CANADESE

EDITORE - Consorzio M.T.E.C. Consultants Italia,
No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.

M.T.E.C. Consultants Ltd. 3800 Steeles Ave. W., Suite 300,
Vaughan ON, Canada

REDAZIONE:

Corriere Canadese
Italia, No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.
Canada, 201B - 75 DUFFLAW ROAD
Toronto, ON, M6A 2W4

AMMINISTRAZIONE:

L'On. Joe Volpe, P.C., C.Dir. - Presidente Editore
Francesco Veronesi - Direttore
Mariella Policheni - Vice-Direttrice

Tipografia

Atlantic Printers
5985 Atlantic Dr, Unit#1, Mississauga, On L4W 1S4

Tel: 416-782-9222 - Fax: 416-782-9333

Email: advertise@corriere.com - info@corriere.com

Il Corriere Canadese usufruisce dei contributi pubblici erogati dal Dipartimento dell'Editoria del governo italiano

www.corriere.com • www.corriere.ca

CANADA

FRANCESCO
VERONESI

TORONTO - Inizia la guerra commerciale con gli Stati Uniti. Alla mezzanotte e un minuto sono infatti scattati i dazi doganali voluti dalla Casa Bianca, dazi che sarebbero dovuti entrare in vigore già a febbraio ma che erano stati fermati al fotofinish, con lo stop di un mese ordinato in zona Cesarini proprio da Donald Trump. Ebbene, la speranza che anche questa volta il Canada avrebbe in qualche modo schivato la minaccia delle tariffe è naufragata nel primo pomeriggio di ieri, quando il presidente americano durante un incontro con i giornalisti alla Casa Bianca ha confermato l'entrata in vigore dei dazi. "Domani - ha dichiarato il magnate - entreranno in vigore le tariffe del 25 per cento per Messico e Canada. Non c'è rimasto spazio per eventuali cambiamenti, i dazi saranno attivi domani". Inizia così uno scontro dalle conseguenze potenzialmente disastrose per la nostra economia. Ufficialmente i dazi doganali voluti dall'amministrazione Trump sono scattati alla mezzanotte e un minuto, un sovrapprezzo del 25 per cento che colpisce tutti i prodotti canadesi che vengono esportati nel mercato statunitense. I prodotti energetici - petrolio e gas naturali - sono invece sottoposti a una tariffa del 10 per cento.

A pagare le conseguenze del sovrapprezzo dei prodotti sono le aziende americane che importano prodotti dal Canada. Ma è probabile che queste compa-



Un passaggio di frontiera Canada-Usa

LA CRISI

Dazi sui prodotti canadesi, inizia la guerra commerciale

gnie riverseranno la sovrattassa sui consumatori statunitensi, per mantenere il profitto sulla vendita. È evidente quindi che i prodotti canadesi, con un sovrapprezzo del 25 per cento, non saranno più competitivi nel mercato Usa. La conseguenza prevedibile è che crolleranno le vendite a favore di prodotti locali il cui prezzo non sarà ritoccato. L'effetto domino quindi, sin dalla primissima fase, colpirà direttamente l'economia canadese, senza risparmiare alcun comparto del nostro tessuto produttivo. A pagare le conseguenze

primarie saranno il settore manifatturiero e quello automobilistico, compreso quello della componentistica auto. Stesso discorso per l'agricoltura, il settore del legname e quello energetico. Stando alle previsioni fatte in queste settimane, nel caso di una prolungata guerra commerciale con gli Stati Uniti, il Canada si troverebbe ad affrontare la più grave recessione economica dalla grande depressione degli anni Trenta del secolo scorso.

Ora, il governo canadese in queste settimane ha agito su un doppio binario. Da un lato ha

cercato di far desistere l'amministrazione Trump da un progetto che avrà delle ripercussioni nefaste sia per i consumatori canadesi che per quelli americani.

E quindi pressing diplomatico, delegazioni negli States e incontri ad alto livello, che fino a questo momento però non hanno portato ad alcun risultato apprezzabile, se si esclude la pausa di un mese decisa al fotofinish il 31 gennaio. Dall'altro, però, l'esecutivo federale si è preparato per il peggio, rendendo pan per focaccia all'inquilino della Casa Bianca. Ottawa ha così annun-

ciato una serie di controdazi che entreranno in vigore contemporaneamente ai dazi voluti da Washington.

Si tratta di un programma sviluppato in tre fasi, con tariffe reciproche per 30 miliardi di dollari sin da subito, per poi proseguire con un inasprimento progressivo per altri 125 miliardi di dollari nell'arco di 21 giorni: questo per permettere alle aziende canadesi di adeguarsi alla nuova realtà e trovare altri fornitori per i loro prodotti.

Gli esperti in mattinata si chiedevano se sussistesse ancora qualche chance di evitare anche questa volta i dazi minacciati dal presidente americano. Un segnale contraddittorio era arrivato da Howard Lutnick, segretario al Commercio della nuova amministrazione americana, che aveva dichiarato come per quanto ne sapesse, Trump fosse ancora intenzionato ad andare avanti con l'attivazione dei dazi doganali sui prodotti provenienti dal Canada, dal Messico e dalla Cina. "Semmai - ha poi aggiunto - non ho certezze sul livello di questi dazi: sarà il presidente a decidere". Poi nel pomeriggio è arrivata la doccia fredda, con la conferma annunciata dallo stesso Trump.

L'inquilino della Casa Bianca, inoltre, sempre ieri ha messo sul tavolo un nuovo tassello della sua strategia protezionistica: dal prossimo 2 aprile scatteranno dazi doganali per tutti i prodotti agricoli che entreranno negli Stati Uniti, quindi anche quelli canadesi. Si prospetta quindi un periodo di grande incertezza e grandi difficoltà per la nostra economia.

LO SCONTRO

Anche la Cina studia contromisure a tariffe

PECHINO - La Cina starebbe studiando controdazi e altre misure che potrebbero colpire il settore agro-alimentare per rispondere all'annuncio del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, sull'aumento dei dazi sulle merci cinesi, un ulteriore 10% che dovrebbe scattare oggi.

Intanto il portavoce del ministero Esteri di Pechino, Lin Jian, è tornato a minacciare l'adozione di "tutte le misure necessarie" a tutela degli "interessi e diritti legittimi" del gigante asiatico. La Cina nei giorni scorsi aveva parlato di "gravi ripercussioni sul dialogo" tra Cina e Stati Uniti. "Pressioni, coercizione e minacce non sono il modo giusto per interagire con la Cina - aveva detto il portavoce della diplomazia cinese, Lin Jian, in dichiarazioni riportate dal

Global Times - Il prerequisito fondamentale è il rispetto reciproco".

La Repubblica popolare accusa l'Amministrazione Trump di "usare" l'emergenza del fentanyl, la droga killer, come "pretesto per imporre dazi ed esercitare pressioni, muovendosi in modo arbitrario". "Questo approccio - ha detto Lin - non risolverà i loro problemi, anzi si ritorcerà contro e avrà ripercussioni gravi sul dialogo e la cooperazione tra le due parti sul contrasto alla droga". L'entrata in vigore dei dazi è prevista per oggi. I dazi aggiuntivi del 10%, oltre a quelli già previsti, contro la Cina perché "continuano a entrare droghe nel nostro Paese da Canada e Messico, per la maggior parte sotto forma di Fentanyl, prodotto e fornito dalla Cina", ha detto Trump.

IL DOPO VOTO

Ontario, Vic Fedeli pronto alle sfide del governo Ford a Queen's Park

TORONTO - Vic Fedeli è pronto alle nuove sfide che attendono il governo provinciale. Il ministro uscente, di origine italiana (per un errore non è stato inserito nella lista dei politici italo-canadesi eletti nell'ultima tornata elettorale nell'articolo pubblicato ieri nel Corriere Canadese) nelle ultime legislature ha ricoperto importanti incarichi di governo e anche nella prossima sarà una fondamentale risorsa per il premier Doug Ford. Fedeli alle elezioni di giovedì scorso ha sbaragliato i concorrenti, con oltre 17mila preferenze nel distretto provinciale di Nipissing: il neodemocratico Loren Mick è arrivato secondo con 8mila voti, mentre il liberale Liam McGarry non è andato oltre le 4mila preferenze.

Per Fedeli, dopo l'affermazione della scorsa settimana, si tratta del quinto mandato conquistato consecutivamente dalla tornata elettorale del 2011.

Prima della sua esperienza politica a livello provinciale, Fedeli è stato sindaco di North Bay in seguito alla vittoria nelle elezioni municipali del 2003 e del 2006. Entrato a Queen's Park durante i governi liberali, Fedeli ha ricoperto incarichi nel Progressive Conservative come ministro ombra dell'Energia prima e delle Finanze poi. Con la vittoria di Doug Ford alle elezioni



Vic Fedeli

ni del 2018, il politico italo-canadese è entrato in pianta stabile nel governo provinciale. Dal giugno di quell'anno al giugno del 2019 è stato ministro provinciale delle Finanze, poi con il rimpasto di governo voluto dal premier Ford, Fedeli ha assunto il delicato ruolo di ministro dello Sviluppo Economico, un ruolo che ha mantenuto ininterrottamente fino a questo momento.

PASCALE ❖ DI POCE ❖ IADIPAULO

Barristers ❖ Solicitors ❖ Notaries

Lawyers Practicing in Association

Telephone: (905) 850-8550

Toronto Line: (416) 746-7420

Telefax: (905) 850-9998

3800 Steeles Avenue West, Suite 300, Vaughan, Ontario, Canada L4L 4G9A

CANADA

LA SPIRALE DI VIOLENZA

Messico, due canadesi morti a Mazatlán



Nella foto Mazatlán



MARIELLA POLICHENI

TORONTO - Si allunga la lista dei turisti morti in Messico. È di ieri la notizia che due canadesi sono morti a Sabalo Country, un piccolo quartiere di Mazatlan, una città nello stato messicano di Sinaloa.

Global Affairs Canada ha confermato di essere a conoscenza della morte di due canadesi in Messico. In una dichiarazione, il portavoce si è astenuto però dal fornire ulteriori informazioni per motivi di privacy. "I funzionari consolari stanno fornendo assistenza e sono in contatto con le autorità locali per ottenere ulteriori informazioni", si legge

nella dichiarazione.

Mazatlán, in particolare, è una popolare destinazione balneare e turistica per molti canadesi durante i mesi invernali.

Nel frattempo, a rivelare qualche particolare in più sull'accaduto è un'agenzia di stampa locale secondo cui i due canadesi sono stati trovati morti all'interno di una casa sulla costa occidentale del Messico, mentre un'altra persona è stata ricoverata in ospedale per ferite.

Le autorità non hanno rivelato la causa della morte dei canadesi, ha riferito *El Sol de Mazatlan*, aggiungendo che i due sono stati trovati a Sabalo Country, un quartiere al confine con una striscia di resort sulla spiaggia.

Mazatlan è una città pittoresca situata sulla costa occidentale del Messico continentale,

a est della punta meridionale della Bassa California, dall'altra parte del golfo.

Al momento non sono stati resi noti altri dettagli sulla morte dei due canadesi.

Secondo quanto riferito i siti governativi di alcuni Paesi, negli ultimi anni, i turisti dovrebbero stare davvero attenti. Questo perché una serie di incidenti ha sollevato recentemente preoccupazioni sui rischi di viaggiare nel paese centroamericano, dove ogni anno in media volano più di 20 milioni di turisti per visitare spiagge, città e siti archeologici.

Risalgono al 30 ottobre dell'anno scorso gli avvertimenti del governo del Canada riguardo ai viaggi a Mazat-

lán a causa della violenza delle gang. "Violenze legate alle gang stanno avvenendo nelle regioni lungo il Golfo della California", si legge nel comunicato. Il governo del Canada ha aggiornato il suo avviso di viaggio per il Messico, avvisando i viaggiatori della violenza legata alle gang che apparentemente era in corso nelle regioni lungo il Golfo della California. L'avviso di viaggio per il Messico metteva in guardia i canadesi sui "violenti scontri tra gruppi armati rivali" e sulla presenza di "gruppi armati che fermano i veicoli in autostrada" a Culiacán, Mazatlán e nelle aree circostanti.

A gennaio 2023, i voli per la destinazione sono stati temporaneamente sospesi dopo lo

scoppio di una violenza diffusa in seguito all'arresto di Ovidio Guzman, un presunto trafficante di droga figlio dell'ex boss del cartello Joaquin "El Chapo" Guzman.

I resoconti dell'epoca descrivevano auto e autobus in fiamme, scambi di colpi di arma da fuoco e minacce alle infrastrutture essenziali, compresi gli aeroporti. I voli sono ripresi poco dopo, mentre il sindaco di Mazatlan assicurava ai turisti che la sua città era sicura.

Il Messico conta una media di 28 omicidi ogni 100 persone e secondo il rapporto della Global Initiative against Transnational Organised Crime, è il quarto paese più criminale al mondo e il secondo più pericoloso delle Americhe.

LA VIGNETTA di Ynot



LO STUDIO

Depressione post-partum, le ostetriche possono aiutare ad affrontarla

TORONTO - Un nuovo studio afferma che infermieri e ostetriche possono curare i sintomi di depressione e ansia sperimentati durante la gravidanza e dopo il parto. Lo studio clinico, pubblicato ieri sulla rivista *Nature Medicine*, suggerisce che formare specialisti non di salute mentale in terapia comportamentale a breve termine può rendere il trattamento disponibile per le persone che non hanno uno psicologo o uno psichiatra.

L'autore principale, la dottoressa Daisy Singla del Centre for Addiction and Mental Health, afferma che sia in Canada che negli Stati Uniti i sintomi di depressione e ansia colpiscono una donna su cinque in gravidanza. I ricercatori hanno assegnato in modo casuale 1.230 partecipanti a otto sessioni di terapia di attivazione comportamentale erogate da uno specialista in salute mentale o da uno specialista non in salute mentale che aveva ricevuto una formazione sulla terapia. Le partecipanti sono state anche assegnate in modo casuale a ricevere la cu-

ra, in cui vengono aiutate - di persona o virtualmente - a riconcentrare pensieri e comportamenti negativi in azioni positive.

Lo studio ha scoperto che dopo tre mesi, le partecipanti che hanno ricevuto cure da infermieri e ostetriche qualificati hanno riscontrato lo stesso miglioramento della loro salute mentale di coloro che sono stati curati da uno psicologo o psichiatra, e che l'assistenza di persona e la telemedicina hanno funzionato altrettanto bene.

Singla, che è anche psicologa-ricercatrice al Mount Sinai Hospital di Toronto, ha affermato che l'attivazione comportamentale, è riconosciuta come un trattamento efficace per i sintomi di ansia e depressione perinatale. "Ma è ampiamente inaccessibile in Canada e negli Stati Uniti a causa di fattori come la mancanza di disponibilità di psichiatri e psicologi o di spese per le pazienti - ha affermato - ampliare la gamma di operatori sanitari in grado di erogare la terapia può aiutare ad affrontare tali barriere.

LA PROMOZIONE

Highway 407 ETR offre pedaggi gratuiti nelle ore di punta fino al 31 marzo

TORONTO - 407 ETR, che è l'operatore e gestore dell'Highway 407 ha annunciato viaggi gratuiti nelle ore di punta per il mese di marzo. La 407 Express Toll Route (ETR) ha affermato che la promozione "Spring Into Free Rush Hour" si estende fino al 31 marzo e copre i viaggi tra le 7:00 e le 9:30 e tra le 3:30 e le 5:30 di pomeriggio, dal lunedì al venerdì.

I pedaggi e le tariffe delle telecamere, nonché quelle applicabili, saranno coperti per tutta la durata della promozione e gli sconti appariranno come credito sulle fatture dei clienti. I veicoli personali idonei possono usufruire di "viaggi illimitati" sull'autostrada a pedaggio durante quel periodo, a condizione che si registrino per un account 407 ETR e si iscrivano alla promozione.

L'Highway 407 si estende per 108 chilometri da est a ovest nella par-



te superiore della Greater Toronto Area.

407 ETR ha affermato che i crediti per tutti i viaggi effettuati durante il periodo promozionale da sette a 10 giorni prima della data di fatturazione del cliente, saranno riportati sulla fattura successiva. Le tariffe di leasing del transponder continueranno ad essere applicate.

CANADA

VERSO LE ELEZIONI FEDERALI

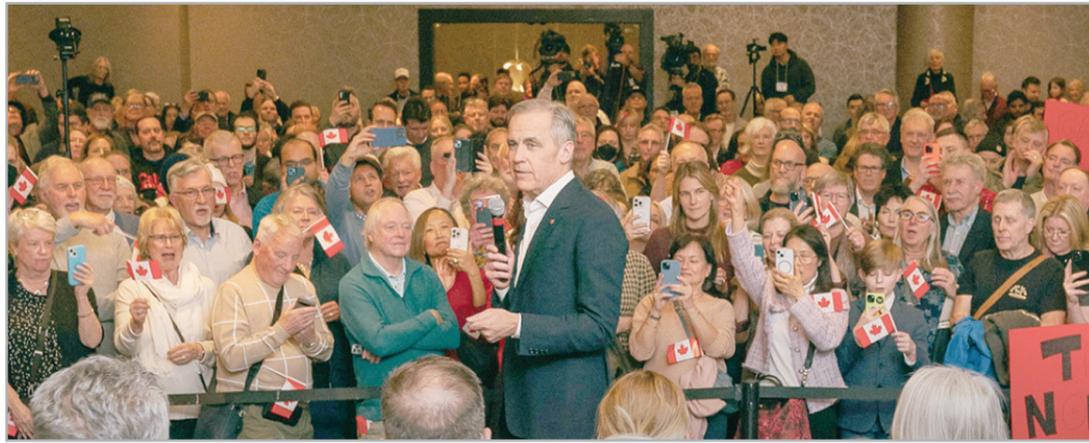
Incognita-voto: i candidati si preparano già

OTTAWA - Con la corsa alla leadership liberale che si concluderà il 9 marzo e le elezioni federali in vista, i parlamentari ed i candidati dei principali partiti si stanno preparando attivamente fra uffici elettorali, cartelli e logistica varia. Lo racconta bene *The Hill Times*, in un lungo articolo del quale traduciamo qui ampi stralci, aggiungendo una nostra analisi.

"Ho ordinato i miei opuscoli", ha detto il deputato liberale Kevin Lamoureux (Winnipeg North, Man) al giornale specializzato in cronaca parlamentare. "Ci stiamo preparando, credendo che non sopravviveremo [dopo il ritorno del Parlamento il 24 marzo]. In aprile, saremo alle elezioni".

Lamoureux fa parte di un nutrito gruppo di parlamentari liberali che spingono affinché le elezioni siano indette subito dopo la corsa alla leadership. Lui ed altri sostengono che tutti e tre i partiti di opposizione hanno dichiarato pubblicamente la loro intenzione di far cadere il governo il prima possibile una volta che la Camera tornerà dopo la proroga il 24 marzo. Piuttosto che aspettare una sconfitta al primo voto di fiducia, credono che i Liberali dovrebbero indire un'elezione. Secondo la legge elettorale canadese a data fissa, le prossime elezioni federali sono fissate per il 20 ottobre. Tuttavia, poiché i tre partiti di opposizione detengono la maggioranza, hanno il potere di sconfiggere il governo liberale in qualsiasi momento una volta riaperta la Camera. Ma i Liberali, dicevamo, non vorrebbero aspettare quel momento. Inoltre, vedono l'opportunità di trarre subito vantaggio dai crescenti numeri del partito nei sondaggi e dallo slancio generato dalla corsa alla leadership.

All'inizio di gennaio, quando



Mark Carney, candidato alla leadership liberale, in una foto tratta dalla sua pagina Twitter X - @MarkJCarney

il primo ministro Justin Trudeau annunciò il suo piano di dimettersi, alcuni sondaggi mostravano che i Liberali erano indietro di ben 27 punti rispetto ai Conservatori. Tuttavia, la settimana scorsa, un sondaggio Ipsos indicava un vantaggio ristretto dei Liberali (circa 38% a 36%). Anche altri sondaggi riflettono una tendenza simile al rialzo, mostrando che i Liberali stanno recuperando il terreno politico perduto dopo essere stati dietro ai Conservatori a doppia cifra per più di un anno.

Inoltre, si prevede che l'ex banchiere centrale Mark Carney vincerà la corsa alla leadership liberale il 9 marzo: bisognerebbe dunque sfruttare lo slancio della sua campagna ed il recente aumento del sostegno liberale.

Carney ha già dichiarato che se dovesse diventare leader del partito, deciderebbe la tempistica delle elezioni in base al panorama politico del momento. Ha sottolineato che i prossimi giorni e settimane saranno cruciali mentre il governo conduce i negoziati con l'amministrazione Trump. La sua decisione se indire o meno le elezioni dipenderà dunque dalla situazione politica che seguirà alla corsa alla lea-

dership. Carney ha anche promesso che, indipendentemente dal risultato, si sarebbe candidato alle prossime elezioni federali. "Se sarò eletto leader, ovviamente, faremo la cosa migliore per il Canada", ha detto Carney.

"È più probabile che la cosa migliore per il Canada sia che il governo abbia prima un mandato forte e chiaro per intraprendere le misure necessarie per costruire questo Paese. E l'ultimo punto che voglio sottolineare è che siamo in crisi. Questa è una situazione molto, molto difficile, ma con essa arriva un'enorme opportunità. E quello che bisogna fare in una crisi è agire, ed io sono pronto ad agire", ha detto.

Nel frattempo, i parlamentari liberali ipotizzano che se non ci saranno grandi cambiamenti nel panorama politico, il mandato elettorale potrebbe essere emesso prima del ritorno della Camera il 24 marzo. Alcuni hanno previsto che la data del mandato sarebbe il 16 o il 23 marzo. Allo stesso tempo, riconoscono anche che il partito è nel bel mezzo dell'elezione di un nuovo leader, ed i tempi di una convocazione elettorale dipenderanno in ultima analisi dalle circostanze una volta che la corsa alla lea-

dership si sarà conclusa.

Il tutto sta ovviamente mettendo in funzione l'organizzazione elettorale. I parlamentari ed i candidati intervistati da *The Hill Times* hanno affermato che stanno attivamente cercando spazi per uffici in affitto a breve termine per i loro uffici elettorali. In Ontario, molti hanno affermato che probabilmente utilizzerebbero gli spazi precedentemente occupati dai loro omologhi provinciali nelle elezioni della scorsa settimana, poiché trovare affitti a breve termine può essere difficile.

Anche alcuni candidati conservatori hanno dichiarato a *The Hill Times* che il loro partito li ha consigliati, già alla fine dello scorso anno, di cercare potenziali spazi per uffici, ma di astenersi dal firmare contratti di locazione a causa dell'incertezza che circonda la convocazione elettorale. Il partito ha esortato i candidati a prepararsi aprendo conti bancari per la campagna, riunendo le loro squadre - inclusi gestori della campagna, agenti ufficiali, coordinatori di volontari, etc. - ed assicurandosi fornitori di cartelli e materiale informativo per la campagna elettorale. Inoltre, i funzionari del partito hanno già tenu-

to incontri con i candidati ed i loro responsabili della campagna elettorale per esaminare vari aspetti dell'organizzazione come la raccolta-fondi, il reclutamento di volontari, i preparativi logistici.

Nel frattempo, in una nota trapelata inviata a tutti i candidati del partito, la direttrice della campagna dell'NDP Jennifer Howard ha consigliato loro di prepararsi per una convocazione elettorale poco dopo il 10 marzo. Howard ha affermato che ci si aspetta che Carney vinca la corsa alla leadership liberale del 9 marzo, e fonti dell'NDP hanno affermato di ritenere che potrebbe muoversi rapidamente per innescare un'elezione. Ha inoltre sottolineato che, con il Parlamento attualmente prorogato, nessun candidato alla leadership liberale si è impegnato con l'NDP su potenziali piani di salvataggio di emergenza per le industrie colpite dalle tariffe di Trump sul Canada. "Su questa base, riteniamo credibili le voci secondo cui Carney voglia indire elezioni anticipate. Prendendo spunto dal programma di Doug Ford, i Liberali credono di poter trasformare questa crisi in un vantaggio politico per loro", ha detto, riferendosi alla convocazione delle elezioni anticipate da parte di Ford in Ontario "Per questo motivo, chiedo a tutti di essere preparati per una convocazione elettorale già il 10 marzo". Howard ha inviato la nota a tutti i candidati federali dell'NDP il mese scorso. Il che significherebbe che il partito di Jagmeet Singh non farà per l'ennesima volta da stampella ad un governo liberale di minoranza. O forse, significa semplicemente che già si sa, anche in casa-Ndp, che Carney non chiederà l'appoggio di nessuno e tirerà diritto verso le elezioni anticipate.

Marzio Pelù

ONTARIO, IL PRIMO ANNUNCIO DEL PREMIER RICONFERMATO

Ford: "Dritti verso il 'Ring of Fire' senza impantanarci nella burocrazia"

TORONTO - Prima uscita pubblica, ieri, dopo la riconferma a premier dell'Ontario, per Doug Ford.

Intervenendo ieri mattina a Toronto alla convention della PDAC (Prospectors and Developers Association of Canada), il leader provinciale dei Conservatori ha annunciato che il suo governo porterà avanti la realizzazione di una nuova strada di accesso al "Ring of Fire"

per contribuire a portare sul mercato i minerali essenziali "senza impantanarsi in valutazioni ambientali o burocrazia". Il ministro degli Affari Indigeni, Greg Rickford, ha in particolare affermato che il governo sta facendo progressi con le First Nations nei colloqui focalizzati su questo progetto. "Stiamo lavorando insieme per le infrastrutture che sosterranno lo sviluppo del Nord", ha affermato. Ford

ha a sua volta aggiunto che la Provincia è "in modalità sopravvivenza" in mezzo alle minacce tariffarie americane e sta cercando di operare con la stessa urgenza con cui ha fatto di fronte alla pandemia di Covid-19.

"Avete due scelte, gente: cediamo come Paese e lasciamo che ci investano, oppure combattiamo come dannati, come non abbiamo mai combattuto prima", ha detto

Ford. "Io scelgo la seconda opzione. Sto combattendo come un matto. Proteggeremo il Canada. Lui (Trump) sta sottovalutando il popolo canadese, la resilienza del popolo canadese e la forza del popolo canadese".

Ford ha dunque parlato anche delle tariffe Usa, annunciando una serie di possibili misure "anti-Trump", alcune delle quali già annunciate in precedenza: l'introduzione

di una legislazione che imponga ai rivenditori canadesi di posizionare sui loro scaffali delle etichette che indichino se un prodotto è fabbricato in Canada; la rimozione degli alcolici americani dagli scaffali della LCBO; lo stop all'accordo da 100 milioni di dollari con "Starlink" di Elon Musk per il servizio Internet via satellite nell'Ontario settentrionale.

Enjoy the convenience to receive everyday the **CORRIERE CANADESE** in your home

Oggi in edicola: Di Maio: ultimatum di governo a Salvini

CORRIERE CANADESE ITALIANI GIORNALISTI

Caos governo, Di Maio vuole tornare al voto

Chiamate oggi al **416 • 782 • 9222**

www.corriere.com

ITALIA

GRANDE PREOCCUPAZIONE PER IL PONTEFICE

Altre due crisi respiratorie per Papa Francesco

ROMA - Prima il bollettino del mattino, positivo: "Il Papa ha riposato bene tutta la notte: si è svegliato, ha fatto colazione, preso caffè, e ha cominciato le terapie della giornata" grazie alle quali la polmonite bilaterale del Pontefice "sta seguendo il suo evolversi naturale", in un quadro generale "stabile".

Poi, nel pomeriggio, un'amara sorpresa: "Nella giornata odierna, il Santo Padre ha presentato due episodi di insufficienza respiratoria acuta, causati da importante accumulo di muco endobronchiale e conseguente broncospasmo. Sono pertanto state eseguite due broncoscopie con necessità di aspirazione di abbondanti secrezioni. Nel pomeriggio è stata ripresa la ventilazione meccanica non invasiva. Il Santo Padre è sempre rimasto vigile, orientato e collaborante. La prognosi rimane riservata".

Secondo fonti vaticane, "l'accumulo di muco è una conseguenza della polmonite bilaterale e fa parte del decorso della malattia. I valori del sangue restano invariati. E non c'è nemmeno leucocitosi. L'episodio non è collegabile a una nuova infezione".

Resta il fatto che lo stato di salute del Papa, ricoverato dal 14 febbraio al Policlinico Gemelli di Roma, cambia di ora in ora ed è impossibile fare previsioni.

Dopo l'altro blocco respiratorio, quello di venerdì scorso, sabato non si era registra-



Papa Francesco (foto di Annett_Klingner da Pixabay.com)

to nessun aumento di globuli bianchi (leucocitosi) - in pratica non vi era una infezione in corso - e domenica, con il perdurare della stabilità clinica, e dopo le 24-48 ore che i medici si erano presi per escludere un coinvolgimento di altri organi, per esempio reni e cuore, oltre agli stessi polmoni, le condizioni sembravano essersi stabilizzate.

Ieri, però, nonostante una notte passata tranquillamen-

te, si sono verificati i due nuovi episodi che hanno rigettato nello sconforto i fedeli di tutto il mondo.

"Il Papa è uno come tutti i credenti, e noi diciamo che anche quando non si può guarire si deve sempre curare, si deve sempre esserci. Anzi, io vorrei sottolineare un aspetto, che pochi considerano: oggi il Papa sta esercitando un magistero straordinario sulla fragilità. Oggi il Papa, non

con le parole, ma con il corpo, ricorda a tutti noi, a tutti gli uomini, a partire da noi anziani, che siamo tutti fragili e quindi dobbiamo prenderci cura gli uni degli altri". Lo ha detto, ieri, l'arcivescovo Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, rispondendo ai giornalisti a margine della presentazione dell'Assemblea generale dell'organismo pontificio.

Alla domanda su quanto manca la voce di Papa Francesco, "manca tantissimo - ha risposto l'arcivescovo - ecco perché facciamo bene a pregare, perché torni presto". "Mi auguro solo che papa Francesco torni presto a far sentire la sua voce, anche pubblica, perché abbiamo bisogno di uomini come lui che siano davvero universali e non solo di parte", ha concluso.

Intanto, di fronte al Policlinico Gemelli continuano a radunarsi, a tutte le ore, gruppi di fedeli che si riuniscono in preghiera davanti alla statua di Giovanni Paolo II, intorno alla quale vengono quotidianamente deposti fiori e candele per Papa Francesco, per la cui salute si prega incessantemente nelle parrocchie di tutto il mondo: dall'Italia alle Filippine, fino all'Argentina, Paese di origine del Pontefice.

L'INDAGINE

Qualità dell'aria, Italia e Polonia le peggiori in Europa

ROMA - "Sebbene la qualità dell'aria sia inferiore agli standard di qualità dell'aria dell'Oms in molti paesi dell'Ue, la situazione è particolarmente preoccupante in alcuni Stati membri, tra cui l'Italia e la Polonia".

Lo afferma il rapporto 2025 per il monitoraggio e le prospettive verso lo zero inquinamento, pubblicato ieri dall'Agenzia europea per l'ambiente e dalla Commissione europea, attraverso l'analisi delle concentrazioni di particolato fine (Pm2.5) registrate dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria in Europa.

Si evidenzia, inoltre, "che le persone di età pari o superiore a 65 anni (così come i bambini) sono le più colpite negativamente dall'inquinamento atmosferico. Inoltre, alcune delle regioni più inquinate coincidono spazialmente con le regioni più povere della parte orientale dell'Europa".

Nonostante i trend di miglioramento dell'inquinamento atmosferico sia nelle regioni più ricche che in quelle più povere dell'Ue nel periodo 2007-2021, permangono disuguaglianze, con livelli di concentrazione di Pm2.5 costantemente superiori di circa un terzo nelle regioni più povere", conclude il testo.

IL LUTTO

Addio a Rino Dondi Pinton: morto a 103 anni l'inventore del Cynar

PADOVA - È morto all'età di 103 anni Rino Dondi Pinton, creatore, insieme all'imprenditore Angelo Dalle Molle, del Cynar, il primo amaro al gusto di carciofo, nato in concomitanza col boom economico italiano. L'etichetta definitiva, per nome e design di massima, arrivò nel 1952, ma la ricetta, ancora oggi segretissima, aveva già all'epoca qualche anno di vita. Il grande successo del Cynar arrivò nel 1966 con la pubblicità che vedeva protagonista Ernesto Calindri e il celebre motto "Cynar, contro il logorio della vita moderna".

Nato a Padova, Dondi Pinton era entrato nel mondo della distilleria fin da giovane e a 27 anni, mentre lavorava come responsabile produzione della G.B. Pezzoli, ebbe l'intuizione,



insieme ai fratelli-imprenditori Dalle Molle, di creare un amaro digestivo rivoluzionario a base di carciofo. Poi la pro-

mozione e l'apice del successo tra gli anni '50 e '70. Dopo un periodo di minore diffusione, negli ultimi anni è tornato

alla ribalta, conquistando anche le nuove generazioni con lo spritz. Tra le collaborazioni recenti, quella con il Venezia Calcio, che ha inserito il logo sulle proprie maglie, contribuendo a una nuova ondata di popolarità sui social.

L'onorificenza di "Cavaliere di Gran Croce": dopo l'esperienza con Cynar, Pinton proseguì la carriera nel settore della distilleria, fino al ritiro nella sua casa di Padova e nel 2021 fu insignito del titolo di "Padovano Eccellente" dal sindaco della città, mentre l'anno successivo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli conferì l'onorificenza di "Cavaliere di Gran Croce".

Nella foto, Rino Dondi Pinton (Padovaoggi.it)



invita i club, le federazioni e le associazioni italo-canadesi
a inviare
annunci e fotografie riguardanti le loro feste,
incontri, iniziative di ogni genere.

L'indirizzo email è info@corriere.com

ITALIA

LA VISITA DI SERGIO MATTARELLA

“Amicizia e stima fra Italia e Giappone”

TOKYO - "Tra Giappone e Italia la fiducia reciproca si è nutrita nel tempo anche attraverso l'esperienza della comunità italiana che vive e lavora qui e che è costantemente in relazione con questo Paese, contribuendo ad alimentare i legami tra i nostri Paesi. Legami che nelle previsioni sono destinati a crescere ulteriormente".

Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella all'avvio della sua visita di Stato in Giappone, incontrando una rappresentanza della comunità italiana. Il Presidente della Repubblica è arrivato ieri in Giappone, accompagnato dalla figlia Laura e dal viceministro degli Esteri, Edmondo Cirielli.

Il Capo dello Stato, affiancato dall'ambasciatore italiano, Gianluigi Benedetti, ha sottolineato anche che "gli incontri con la comunità italiana sono momenti emozionanti e fondamentali. La distanza geografica ormai è per fortuna sostanzialmente superata dai mezzi di comunicazione oggi a nostra disposizione, ma la vicinanza - ha aggiunto - è sempre interessante e dà conto della varietà di esperienze e



di presenze di italiani in Giappone".

"Grazie per quello che fate. È un piacere incontrarvi e grazie a tutti per il contributo che date alla presenza italiana in questo Paese così grande, importante e così amico", ha concluso.

"Il Giappone è un Paese importante e amico, con cui l'Italia ha un rapporto crescente di collaborazione, stima, fiducia" ha ribadito il Capo dello Stato che sarà in visita in Giappone fino al 9 marzo, nel quadro dell'accordo di partenaria-

to strategico del 2023. Si tratta del primo viaggio di un capo di Stato italiano, dopo quello di Giorgio Napolitano, 16 anni fa. Una visita attesa a lungo, dunque, che sicuramente contribuirà a rendere più saldi i già buoni rapporti fra Italia e Giappone.

Oggi, Sergio Mattarella sarà ricevuto dall'imperatore Naruhito.

Nelle foto, tre momenti dei primi incontri del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in Giappone (foto: www.quirinale.it)



IL DEBUTTO UFFICIALE DI CHEF ITALIA ETS

Da Napoli a Toronto, un'unica missione: promuovere l'Italcucina

NAPOLI - È nata ufficialmente Chef Italia Ets, una Associazione, senza scopo di lucro, di Professionisti e Operatori dell'Ospitalità, fondata dallo Chef Antonio Arfè, avente esclusivamente finalità civiche di solidarietà e utilità sociale e animata dalla volontà sincera di promuovere i valori indiscutibili della Cucina Italiana. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente Antonio Arfè, dal Vicepresidente Vincenzo Napolitano, dal Tesoriere Mauro Poddie e dal Responsabile della Stampa e Comunicazione Alex Ziccarelli.

Una Associazione è come un megafono, unisce le voci di tanti singoli e permette di interfacciarsi con realtà più grandi e di compiere azioni che da soli non si potrebbero fare. Senza costituire una Associazione, evidentemente, sarebbe impossibile avere relazioni e sottoscrivere contratti con soggetti pubblici o privati.

Allo stesso modo, fissare dei paletti e delle regole di convivenza all'interno di un gruppo è fondamentale per la sua stessa esistenza, le basi si costru-

iscono attraverso uno Statuto ben fatto che fissi chiaramente gli obiettivi, delimiti il campo d'azione e regoli la convivenza tra gli associati.

Nella fattispecie, Chef Italia pone al centro del progetto l'associato, con iniziative di sostegno e di supporto mirate alla promozione della cultura e degli eventi gastronomici della nostra cucina, in stretta collaborazione, eventualmente, sia con altre associazioni culturali che con enti pubblici, privati ed istituzioni, atte alla organizzazione di eventi, convegni, fiere, esibizioni e quant'altro o con proposte di sostegno didattico, di formazione, di consulenza o di promozione editoriale e giornalistica.

In ultimo, qualche cenno di presentazione dei dirigenti associativi, a cominciare dal Presidente Chef Antonio Arfè: innamorato da sempre della cultura enogastronomica partenopea, che, tra l'altro, conosce profondamente e che applica quotidianamente nelle sue at-

tività di catering. Dopo numerose esperienze, come Chef, sia in Italia, soprattutto nella sua città, che all'estero, si è dedicato ad un settore importante della ristorazione, che è quello della gastronomia, dove



è fondamentale il connubio tra la conoscenza delle materie prime che propone e dei piatti che cucina. Le sue creazioni sono legate al suo bagaglio culturale basato sulla vera tradizione napoletana e propone, infatti, diversi piatti della cucina partenopea ma rivisitati

secondo il suo gusto creativo ma che, comunque, mantengono un legame indissolubile con Napoli. Più che un'attività commerciale, la Gastronomia Arfè è oggi un vero punto d'incontro per appassionati di arte culinaria (www.gastronomia-arfe.it).

Il Vicepresidente Vincenzo Napolitano è un grande appassionato e conoscitore di vino ed è il titolare di Cantine Mediterranee, un'azienda che conduce con la voglia di proseguire un'antica tradizione di famiglia, consolidata, negli ultimi 20 anni, anche a livello internazionale e che tende, soprattutto, a valorizzare i vini tipici della Campania, reinterpretando, in chiave moderna, un patrimonio ineguagliabile di cultura e tradizioni. Vini di alta qualità, prodotti con attenta cura in vigna e in cantina, che raccontano le emozioni di un territorio dalle tradizioni e dalla cultura vitivinicola millenaria (<https://cantine-mediterranee.it>).

Il Tesoriere Chef Mauro

Poddie, tra l'altro anche Responsabile Didattica per la "Scuola di Enogastronomia e Management", si occupa di Formazione del Personale di Cucina in vari ristoranti di Roma, nonché della creazione di menù per la ristorazione. Valutatore enogastronomico per il Gambero Rosso e per Eccellenze Italiane, è impegnato anche nell'ambito delle consulenze per la ristorazione.

Il Responsabile della Stampa e Comunicazione, lo Chef Alex Ziccarelli, cosentino di origine, napoletano di adozione, vive a Toronto, in Canada, da quasi 30 anni dove, tra l'altro, scrive, da giornalista accreditato, articoli di cucina italiana e non solo, collaborando settimanalmente con diverse testate giornalistiche in Nordamerica, Sudamerica ed Europa.

Per informazioni ed adesioni, scrivere una e-mail all'indirizzo: chefitalia24@libero.it

Regalate o regalatevi un abbonamento

un anno a soli

\$249.73

HST incluso

Edizioni dal lunedì al venerdì,
con consegna a domicilio gratuita

Chiamate oggi al
416.782.9222



advertise@corriere.com

75 Dufflaw Road 201B Toronto ON M6A 2W4

www.corriere.com

PRIMO PIANO

UCRAINA

Trump valuta stop all'invio di armi

WASHINGTON - "L'America non sopporterà ancora a lungo" la posizione sul cessate il fuoco del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che ieri ha "fatto la peggiore dichiarazione che potesse fare" dicendo che la fine della guerra con la Russia è ancora "molto, molto lontana". Ad attaccare ancora dopo lo scontro nello Studio Ovale è il presidente americano Donald Trump sul suo social *Truth*, affermando che le parole pronunciate oggi da Zelensky sono una dimostrazione che "non vuole che ci sia la pace". Ma, ha aggiunto Trump, "l'Europa, nell'incontro avuto con Zelensky, ha dichiarato senza mezzi termini che non si può lavorare senza gli Stati Uniti".

Trump avrebbe quindi convocato un vertice sulla crisi in Ucraina durante il quale valuterà l'ipotesi di sospendere gli aiuti militari forniti da Washington a Kiev, scrive Axios citando un funzionario statunitense e una fonte informata sull'incontro.

Per discutere i prossimi passi da adottare nei confronti dell'Ucraina, Trump ha convocato il vicepresidente JD Vance, il segretario di Stato Marco Rubio, il segretario alla Difesa Pete Hegseth, il consigliere per la sicurezza nazionale Mike Waltz e altri alti funzionari, hanno affermato le fonti.

"La pazienza del popolo americano non è illimitata, i loro portafogli non sono illimitati e le nostre scorte e munizioni non sono illimitate", ha detto Waltz intervistato da *Fox News*. Sottolineando che il tempo non è dalla parte di Zelensky, Waltz ha affermato che è arrivato "il momento di parlare".

"Il presidente americano, Donald Trump, incontrerà i suoi principali assistenti alla sicurezza



Volodymyr Zelensky e Donald Trump nello Studio Ovale

za nazionale, tra cui il segretario di Stato Marco Rubio e il Segretario alla Difesa Pete Hegseth, per valutare, e possibilmente agire, su una serie di opzioni politiche per l'Ucraina. Lo rende noto il *New York Times* che cita un funzionario dell'amministrazione Usa. Queste opzioni includono la sospensione o l'annullamento degli aiuti militari americani all'Ucraina, comprese le spedizioni finali di munizioni ed equipaggiamento autorizzate e pagate durante l'amministrazione Biden.

Intanto Londra precisa che Francia e Gran Bretagna non hanno concordato un piano di tregua parziale per l'Ucraina. Lo ha affermato il ministro della Difesa britannico, Luke Pollard a *Times Radio*, dopo che il presidente francese Emmanuel Macron ha annunciato la proposta di Londra e Parigi. "Non è stato raggiunto alcun accordo su come dovrebbe essere una tregua", ha detto Pollard. Un funziona-

rio del governo del Regno Unito ha anche detto che "non è stata concordata una tregua di un mese". Non c'è accordo su come dovrebbe essere una tregua", ha detto Pollard alla radio. "Ci sono sul tavolo diverse opzioni, soggette a ulteriori discussioni con i partner statunitensi ed europei, ma non è stata concordata una tregua di un mese", ha affermato anche un funzionario del governo britannico.

Il piano ruota attorno a 4 punti fondamentali, che dovranno costituire un riferimento per l'azione dell'Occidente: mantenere il flusso di aiuti militari all'Ucraina con la guerra in corso e aumentare la pressione economica sulla Russia; la pace dovrà contenere garanzie per la sovranità e la sicurezza dell'Ucraina, che dovrà essere al tavolo di qualsiasi colloquio; dopo un eventuale accordo di pace, i leader europei lavoreranno per scoraggiare qualsiasi futura invasione della Russia; lavorare ad una "coali-

zione di volenterosi" per garantire la pace in Ucraina.

Francia e Gran Bretagna propongono una tregua di un mese in Ucraina "nell'aria, nei mari e per le infrastrutture energetiche", spiega Macron a *Le Figaro*. Non si tratta di un cessate il fuoco integrale ma parziale e limitato a settori e aree. Il vantaggio di una tregua di questo tipo è che "sappiamo come misurarla", anche se il fronte è immenso, "l'equivalente della linea Parigi-Budapest", dice il presidente francese.

"Vogliamo la pace, ma non ad ogni costo e senza garanzie", evidenzia. Macron ritiene necessaria, inoltre, una revisione delle regole europee per consentire ai paesi di aumentare la spesa per la difesa anche attraverso soluzioni finanziarie "innovative". L'obiettivo dovrebbe essere una spesa tra il 3 e il 3,5% del Pil per soddisfare le esigenze attuali: il 2% previsto dalla Nato, in sostanza, non è sufficiente.

"Siamo ad un momento di svolta, ad un crocevia della storia", dice Starmer. Il ruolo centrale dell'Europa, ribadisce il premier britannico, deve essere abbinato alla collaborazione con gli Usa. "L'Europa deve fare il lavoro duro, ma per difendere la pace nel nostro continente e per avere successo questo sforzo deve essere fortemente sostenuto dagli Stati Uniti", dice il primo ministro.

"Siamo d'accordo che tra leader ci rivedremo molto presto per mantenere il ritmo di queste azioni e per continuare a lavorare a questo piano condiviso. È ora di agire, non di parlare", aggiunge. Londra invia in tal senso un segnale immediato e annuncia un nuovo accordo.

IL CREMLINO

"È già iniziata la frammentazione dell'Occidente"

MOSCA - Volodymyr Zelensky non vuole la pace ed è "iniziata una frammentazione dell'Occidente collettivo". Lo ha dichiarato il portavoce di Putin, Dmitri Peskov, accusando i Paesi che sostengono militarmente l'Ucraina invasa dalle truppe russe di costituire "un partito della guerra". "Vediamo che l'Occidente collettivo ha iniziato a diventare meno collettivo. È iniziata una frammentazione dell'Occidente collettivo e le posizioni dei diversi Paesi e gruppi di Paesi stanno diventando più sfumate", ha affermato il portavoce del Cremlino che, a proposito del vertice sulla sicurezza dell'Ucraina andato in scena ieri a Londra, ha chiosato: "Rimane un gruppo di Paesi che apparentemente è il partito della guerra, e sostenendo l'Ucraina nel continuare la guerra fornendo rifornimenti per l'azione militare".

Secondo Peskov, il vertice di Londra, focalizzato su ulteriori finanziamenti militari a Kiev, dimostra la volontà di perpetuare le ostilità, anziché favorire una risoluzione pacifica del conflitto; tale interpretazione, tuttavia, necessita di ulteriori analisi alla luce delle proposte di pace presentate e delle dichiarazioni di dissenso emerse dagli incontri bilaterali.

Il Cremlino ha poi chiesto di "costringere" Zelensky a fare "la pace", incolpando il presidente ucraino della lite "senza precedenti" di venerdì con il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che ha chiesto di porre fine al conflitto in Ucraina il prima possibile.

Ucraina, Zelensky: "Pronto a firmare accordo su terre rare"

KIEV - Volodymyr Zelensky è pronto a firmare con Donald Trump l'accordo tra Ucraina e Stati Uniti che consente a Washington di accedere alle terre rare di Kiev. Ma per gli Usa ora come ora un'intesa non è sul tavolo. "Impossibile avere un accordo economico senza un accordo di pace", ha infatti dichiarato oggi il segretario al Tesoro Usa Scott Bessent.

La posizione del presidente ucraino non è cambiata dopo la lite di venerdì scorso nello Studio Ovale con il presidente americano. "Noi eravamo pronti a firmare e, onestamente, credo che anche gli Stati Uniti fossero pronti", dice Zelensky rispondendo a Londra alle domande dei giornalisti britannici dopo il vertice andato in scena a Londra nella giornata di domenica con i suoi alleati.

Dopo l'incontro, Zelensky ha annunciato che sta lavorando con i suoi alleati europei su "posizioni comuni" per cercare di convincere Trump a tenere conto dei loro interessi nei rapporti con la Russia. "Definiremo le nostre posizioni comuni: cosa vogliamo ottenere e cosa non è negoziabile. Queste posizioni saranno presentate ai nostri partner ame-

ricani", ha dichiarato su Telegram. La priorità è raggiungere "una pace solida e duratura e un buon accordo sulla fine della guerra", ha sottolineato il capo di Stato ucraino.

Zelensky glissa sulla lite con Trump: non si scusa, ma ribadisce il legame tra i due paesi. "Naturalmente, comprendiamo l'importanza dell'America e siamo grati per tutto il supporto che abbiamo ricevuto dagli Stati Uniti. Non c'è stato un solo giorno in cui non ci siamo sentiti grati. Siamo grati per la difesa della nostra indipendenza: la nostra resistenza in Ucraina è costruita su ciò che i nostri partner fanno per noi e per la loro sicurezza", dice.

Cosa risponde a chi lo accusa di aver mancato di rispetto a Trump? "Ho viaggiato in treno per 12 ore, poi ho preso l'aereo per un volo di 11 ore perché il presidente degli Stati Uniti mi ha invitato. Gli Stati Uniti sono uno dei nostri principali partner e per me è una dimostrazione di rispetto essere alla Casa Bianca quando il presidente degli Stati Uniti mi invita". Zelensky parlerebbe senza dubbio con Trump se "invitato a risolvere i veri problemi". I contatti tra U-

sa e Ucraina, dice, proseguono "ma non al mio livello": nessun contatto diretto tra presidenti, quindi, da venerdì.

Nel vertice di Londra, Francia e Regno Unito hanno prospettato l'ipotesi di una tregua di un mese nella guerra con la Russia. "Sono al corrente di tutto", dice Zelensky, di base contrario ad un cessate il fuoco senza garanzie.

Nella chiacchierata con i cronisti, Zelensky chiarisce che l'Ucraina non accetterebbe la cessione di territori occupati dalla Russia: "Sarebbe una separazione forzata dalle nostre terre, una coercizione che creerebbe ulteriori tensioni in futuro. I paesi che ci sostengono, o che vogliono porsi come intermediari, capiscono che se la guerra finisce in modo non equo sarà solo questione di tempo prima che la gente provi a farsi giustizia. Non vogliamo nulla che non ci appartenga". "I nostri territori e i nostri valori non sono in vendita. Le nostre libertà non sono in vendita. Stiamo pagando un prezzo alto per il fatto che la Russia ci ha portato questo".

Zelensky ha detto ancora che "la strada da percorrere" per giungere alla fine della guerra con la Russia "è an-

cora lunga" e che un accordo per porre fine al conflitto deve essere "onesto", "equo" e "stabile". Parlando di garanzie di sicurezza, ha detto ancora di sperare che rendano impossibile alla Russia ricorrere a qualsiasi altra aggressione o, se ciò dovesse accadere, che ciò provochi una "forte risposta" da parte dell'Ucraina e di altri. "Non voglio parlare dei dettagli finché non ci saranno le firme... ci sono troppe cose a cui pensare", ha aggiunto il capo dello Stato. "Oggi i partner hanno concordato di continuare a fare pressione".

Infine Zelensky ha ribadito che sarebbe "pronto a dimettersi in cambio dell'ingresso dell'Ucraina nella Nato", aggiungendo che "andarsene in cambio dell'adesione all'Alleanza, significherebbe che ho adempiuto alla mia missione". Ma, ha sottolineato: "Sostituirmi non sarebbe facile, perché non basta semplicemente tenere le elezioni. Bisognerebbe impedirmi di partecipare. E sarebbe un po' più difficile".

Il segretario al Tesoro Scott Bessent ha dichiarato però che un accordo economico con l'Ucraina non è attualmente sul tavolo dopo il controverso incontro Trump-Zelensky.

"Tutto ciò che il presidente Zelensky doveva fare era venire a firmare questo accordo economico tra il popolo ucraino e il popolo americano, e ha scelto di mandare tutto all'aria", ha detto Bessent a 'Face the Nation' della CBS News.

Bessent, che ha redatto l'accordo economico, ha dichiarato che è "impossibile avere un accordo economico senza un accordo di pace", pur riconoscendo che l'accordo economico inizialmente doveva essere un tassello per garantire un accordo di pace in Ucraina. "Il presidente Zelenskyy ha stravolto la sequenza", ha detto Bessent, notando che l'amministrazione era pronta a firmare l'accordo venerdì.

Il segretario al Tesoro ha detto che la "parte più tragica" della rottura di venerdì è che il piano di Trump era di usare l'accordo economico per "invecchiare ulteriormente il popolo americano e il popolo ucraino" e per "mostrare alla leadership russa che non c'era luce" tra loro. "Il presidente Zelenskyy è entrato nello Studio Ovale e ha cercato di ridiscutere l'accordo davanti al mondo", ha detto Bessent, sostenendo che avrebbe dovuto farlo a porte chiuse.

ESTERI

MANNHEIM - Un'auto si è lanciata ieri a grande velocità sulla folla in centro a Mannheim, lungo la via dello shopping Planken, nel sudovest della Germania, causando almeno due morti e decine di feriti. Arrestato il conducente, un cittadino tedesco di 40 anni che, secondo quanto scrive la Welt citando proprie fonti, si sarebbe sparato in bocca con una pistola a salve ed è ora ricoverato in ospedale gravemente ferito.

Le vittime sono un uomo di 50 anni e una donna, mentre sono almeno 14 le persone rimaste ferite e ricoverate in ospedale. Tra loro un bambino rimasto ferito gravemente, come la precisa la Bild.

La polizia di Mannheim ha spiegato su 'X' che allo stato attuale delle indagini c'è un unico colpevole, già arrestato. "Al momento non c'è alcun pericolo per la popolazione", ha fatto sapere la polizia. In ogni caso la Questura di Ulm, responsabile degli eventi nella zona, ha dichiarato che la polizia ha aumentato notevolmente la sua presenza "per rafforzare oggettivamente il senso di sicurezza".

Il ministro degli Interni del Baden-Württemberg, Thomas Strobl, ha fatto sapere che alla guida della vettura c'era un cittadino tedesco di 40 anni, originario del Baden-Württemberg e non noto alle autorità per legami con il terrorismo o ambienti estremisti.

Secondo quanto scrive la Welt citando proprie fonti, l'uomo si sarebbe sparato in bocca con u-



La polizia nel luogo teatro della tragedia a Mannheim

GERMANIA

Auto sulla folla a Mannheim: due morti e almeno 14 feriti

na pistola a salve durante l'arresto ed è ora ricoverato in ospedale gravemente ferito. Informazioni ottenute dallo Spiegel indicano che l'uomo, che viveva nel Rheinland-Pfalz, potrebbe soffrire di una malattia psichiatrica.

Sono state annullate, per motivi di sicurezza, le sfilate di carnevale che si sarebbero dovute svolgere domani a Bruhl, Heidelberg e Schwetzingen, nel Ba-

den-Württemberg. "I tragici eventi di Mannheim ci hanno sconvolti tutti profondamente e, in questa situazione, crediamo che questa sia l'unica decisione giusta. Le nostre condoglianze vanno alle vittime e alle loro famiglie. Ringraziamo tutti per la comprensione e il sostegno", ha affermato il sindaco di Schwetzingen Matthias Steffan in un comunicato stampa. "Le terribili

immagini di Mannheim sono scioccanti e i nostri pensieri sono rivolti alle vittime e alle loro famiglie", ha dichiarato il sindaco di Heidelberg, Eckart Wurzer. "La nostra città vicina ha subito un atto di violenza così terribile per la seconda volta nel giro di un anno: in una situazione del genere è inconcepibile per noi celebrare una gioiosa sfilata di carnevale qui a Heidelberg".

ISRAELE

Haifa, attacco in stazione: una vittima

HAIFA - Un uomo di 70 anni è morto e altre quattro persone sono rimaste ferite in un attacco ieri in una stazione dei bus ad Haifa, nel nord di Israele. È il bilancio riferito dal Jerusalem Post, che cita i soccorritori, precisando che tre feriti versano in condizioni gravi, un ragazzo di 15 anni e due trentenni. L'attacco è avvenuto in un orario particolarmente affollato.

L'aggressore è stato ucciso, ha reso noto la polizia israeliana. Si tratta di un druso israeliano, tornato nel Paese la settimana scorsa dopo diversi mesi all'estero, ha riferito la polizia, mentre media ebraici lo hanno identificato in un giovane sui vent'anni, proveniente dal villaggio di Shfaram. L'aggressore aveva anche la cittadinanza tedesca.

Secondo fonti della sicurezza il nonno del giovane aveva lasciato il Libano negli anni Sessanta e si era alla fine stabilito in Germania. Poi, il padre dell'assaltatore aveva cercato di tornare a Shfaram con la famiglia ma era tornato in Germania perché non era riuscito a sistemarsi.

RICETTE EMILIA ROMAGNA

Petti di tacchino alla bolognese



Ingredienti per 6 porzioni:
 - 6 fette di petto di tacchino
 - 6 fette di prosciutto crudo
 - qualche scaglia di tartufo nero
 - reggiano in scaglie
 - burro
 - Marsala
 - farina
 - olio extravergine di oliva
 - sale - pepe nero

Preparazione: "Per preparare i petti di tacchino alla bolognese scaldate una noce di burro e due cucchiai d'olio in un tegame. Adagiatevi le fettine di tacchino leggermente infarinate senza sovrapporre. Cuocete a fuoco vivace da entrambe le parti, salate, pepate. Spruzzate la carne con alcuni cucchiai di marsala, fate evaporare, versate qualche cucchiaiatà d'acqua tiepida per staccare il fondo di cottura e fate in modo che i filetti si rivestano bene di salsa. Ritirate il tegame, adagiate su ogni fettina una fetta di prosciutto crudo, abbondante parmigiano a scaglie e un paio di fettine sottilissime di tartufo. Coprite il tegame, ponete di nuovo sul fuoco e a fiamma moderata lasciate che il calore fonda il formaggio senza colorirlo. Servite subito i petti di tacchino alla bolognese ben caldi."



Spaghetti con il tonno alla bolognese



Ingredienti per 4 porzioni:
 - 320 g di spaghetti
 - 180 g di tonno sott'olio di qualità
 - 1 cipolla rosata di pezzatura normale (possibilmente di Medicina)
 - 700 g di pomodori freschi (o una scatola di pelati da 400 g)
 - olio extravergine di oliva - sale

Preparazione: "Affettate molto sottilmente la cipolla e fatela appassire dolcemente in una padella con l'olio di oliva. Quando sarà diventata trasparente unite i pelati tagliati a tocchetti, salate e proseguite la cottura fino a quando si saranno ben amalgamati e il sugo si sarà un po' ristretto (circa 30 minuti). A 10 minuti dalla fine cottura unite il tonno sminuzzato grossolanamente. Nel frattempo avrete posto sul fuoco una capiente casseruola per lessarvi gli spaghetti. Scolateli al dente in una zuppiera calda e conditeli con il sugo preparato. Trasferite gli spaghetti col tonno alla bolognese nei piatti da portata e serviteli immediatamente."

Cotoletta alla bolognese



Ingredienti per 4 porzioni:
 - 4 fette di fesa di vitello
 - 2-3 uova
 - 4 cucchiai di reggiano grattugiato
 - pangrattato
 - succo di limone
 - noce moscata
 - 4 fette sottili di prosciutto crudo dolce

parmigiano reggiano tenero in scaglie sottili
 - 2 cucchiai di brodo di carne
 - burro chiarificato
 - sale pepe
 - 1 spicchio d'aglio
 - 1 mazzetto di prezzemolo
 - olio extravergine di oliva
 - pepe nero
 - sale

Preparazione: "Per realizzare la cotoletta alla bolognese assottigliate leggermente le fettine di vitello utilizzando il batticarne. Trasferite la carne in un piatto fondo con le uova sbattute insieme al parmigiano grattugiato, sale, pepe, qualche goccia di succo di limone e un pizzico di noce moscata. Lasciate insaporire le fettine per almeno 30 minuti (se avete tempo anche fino ad 1 ora) quindi passatele nel pangrattato. Volendo potete ottenere una seconda panatura, facoltativa, ripassandole nuovamente nell'uovo, senza però lasciarle a riposare, e poi nel pangrattato. Friggete le cotolette da entrambi i lati nel burro chiarificato e lasciatele poi asciugare su carta per fritti. In alternativa al burro potete utilizzare dell'olio di semi. Ponete su ciascuna cotoletta una o due fette di prosciutto crudo e il parmigiano a scaglie. Ponete nuovamente le cotolette in una padella insieme a due cucchiai di brodo di carne caldo, coprite con il coperchio e abbassate la fiamma. Cuocete fino a quando il formaggio si sarà fuso dolcemente. Servite subito le cotolette alla bolognese, ben calde."

FOCUS

ROMA - "Non sono spaventata: ho avuto molta più paura di vivere. La vita a volte è crudele". Così Eleonora Giorgi aveva raccontato al Corriere della Sera lo spettro della morte. Un pensiero inevitabile in questo ultimo anno e mezzo di cure contro il cancro al pancreas. L'attrice si è spenta a Roma, nella sua città, all'età di 71 anni. Era ricoverata nella clinica Paideia dove stava seguendo la terapia del dolore per l'aggravarsi delle sue condizioni. Di origini austro-ungariche e inglesi, era nata nella Capitale il 21 ottobre 1953.

GLI INIZI CON FELLINI E LA COMMEDIA SEXY ALL'ITALIANA

Attrice, regista, conduttrice tv, persino cantante e ballerina: la carriera di Eleonora Giorgi ha radici lunghe e tocca più di una sfumatura artistica. Dopo essere apparsa nel film di Federico Fellini "Roma", esordisce nel 1973 in "Storia di una monaca di clausura" diretta da Domenico Paolella e insieme a Catherine Spaak. L'anno dopo è accanto a Gabriele Ferzetti e Ornella Muti in "Appassionata" di Gianluigi Calderone. L'inizio con la commedia sexy all'italiana le vale, nello stesso anno, la copertina sull'edizione italiana di Playboy.

LA PARENTESI DRAMMATICA E IL RITORNO ALLA COMMEDIA

Poi arriva il salto nelle pellicole drammatiche: "L'Agnese va a morire" (1976), "Cuore di cane" (1976), "Una spirale di nebbia" (1977), "Un uomo in ginocchio" (1979) e "Dimenticare Venezia" (1979). Gli Anni 80 sono ancora quelli della commedia. Recita accanto a Renato Pozzetto in "Mia moglie è una strega" (1980), con Carlo Verdone in "Borotalco" (1982). Per questa interpretazione ottiene un David di Donatello. Tra i film da citare, inoltre, ci sono "Mani di vellu-



L'ATTRICE SI È SPENTA A 71 ANNI

Addio a Eleonora Giorgi, sex symbol che diventò una stella della commedia anni '80

to" (1979) con Johnny Dorelli e Adriano Celentano e "Grand Hotel Excelsior" (1982) con Adriano Celentano, Enrico Montesano e Carlo Verdone. E ancora "Mani di fata" (1983), "Sapore di mare 2 - Un anno dopo" (1983), "Vediamoci chiaro" (1984) e "Compagni di scuola" (1988).

MUSICA, RADIO E TV. E POI LA REGIA

Nel 1980 incide il brano "Magic" per la colonna sonora del film "Mia moglie è una strega". Nel 1981 è la volta di un 45 giri scritto da Cristiano Malgioglio, Pino Presti e Corrado Castellari: "Quale appuntamento/Messaggio personale".

Eleonora ha lavorato anche in radio e in televisione.

Nell'1983 prende parte a "Un disco per l'estate" e successivamente a due edizioni di "Sotto le stelle". Partecipa a progetti come "Morte di una strega", "Lo zio d'America", "I Cesaroni". In tv la si vedrà anche a "Ballando con le stelle 13" nel 2018 e nello stesso anno al "Grande Fratello Vip 3". Nel 2022 a "Il cantante mascherato".

Nel 2003 esordisce nella regia con "Uomini & donne, amori & bugie". Nel 2009 dirige "L'ultima estate", da lei anche prodotto insieme al secondo ex marito Massimo Ciavarro.

DUE MATRIMONI, DUE FIGLI: UNA FAMIGLIA PIENA DI AMORE

Eleonora Giorgi è, però, an-

che stata mamma di quei due figli che più volte ha ringraziato per il sostegno nell'ultimo periodo e senza i quali, forse, non avrebbe percorso la via delle cure. "Quando ho capito la gravità ho detto ai miei figli che non volevo accanimenti terapeutici: Paolo mi ha fissato sconvolto. Senza di loro forse avrei rinunciato: dopo la prima chemio ho passato una notte abbracciata al water", ha detto la stessa attrice al Corriere della Sera. Quei figli sono Andrea Rizzoli e Paolo Ciavarro, avuti da due diversi matrimoni.

Il primo con Angelo Rizzoli, sposato nel 1979. L'anno dopo è nato Andrea che ha pubblicato a gennaio 2025 il libro dedicato alla madre e intitolato "Non ci

sono buone notizie. L'anno più bello di mia madre, nonostante tutto". La coppia si separa nel 1984 quando l'editore viene travolto dallo scandalo P2 e arrestato. In seguito al divorzio, Giorgi si lega sentimentalmente a Massimo Ciavarro, conosciuto sul set di "Sapore di mare 2". Nel 1991 nasce Paolo e nel 1993 la coppia convola a nozze. Matrimonio che dura fino al 1996, anche se l'attore non ha mai abbandonato l'ex. Anzi, durante la malattia, è stato presente e raccontato l'amicizia rimasta in programmi come Verissimo. Poi, fino al 2007, Eleonora è accanto allo scrittore Andrea De Carlo.

Nel 1974, Giorgi viene indagata per incauto affidamento, a causa della morte del fidanzato 17enne Alessandro Momo. Il giovane attore perde la vita in un incidente alla guida di una Honda CB 750 Four che Giorgi gli aveva prestato. Il ragazzo non era ancora abilitato alla guida di maximoto.

Nell'ultimo anno e mezzo l'abbiamo vista tanto in tv, a raccontare la sua malattia, mostrandosi anche senza i suoi biondissimi capelli. Sempre con il sorriso dalla notizia ricevuta a fine 2023. In un'intervista ai microfoni de I Lunatici, il programma di Rai Radio 2 con Roberto Arduini e Andrea Di Ciancio, aveva spiegato: "Sapete che non mi sono mai arrabbiata neanche una volta in questo anno e quattro mesi? Non mi è mai successo, manco di notte. Mi è successo di piangere di notte". E nemmeno di chiedersi "Che cavolo, perché a me? Perché si e perché no?". Eleonora non aveva dubbi: "Io sono fatalista, credo ad un ordine superiore delle cose e sono confortata dal potermi abbandonare".

(fonte Agenzia DIRE: www.dire.it)

A "VERISSIMO"

L'attrice ha raccontato la sua lotta contro il tumore al pancreas

ROMA - Si è spenta ieri, all'età di 71 anni, Eleonora Giorgi. L'attrice italiana nel dicembre del 2023 aveva annunciato di avere un tumore al pancreas e nel corso del 2024 era stata ospite di "Verissimo" in diverse occasioni per raccontare il decorso della malattia e aggiornare il pubblico sul suo stato di salute. L'attrice italiana ha sempre dimostrato una grande tenacia nell'affrontare questo periodo di difficoltà, cercando di non perdere mai il sorriso e provando a mantenere sempre viva la speranza di una completa guarigione.

L'annuncio della malattia Eleonora Giorgi parla al pubblico della sua malattia nel corso della puntata di "Pomeriggio Cinque" del 24 novembre 2023. "Ora ho bisogno di voi, del vostro amore: mi hanno diagnosticato un tumore al pancreas. Ora comincia il cammino che condividerò con decine di migliaia di persone, la chemio, l'operazione, poi il ritorno: lo voglio vivere in vostra compagnia", spiega l'attrice in diretta su Canale 5. E aggiunge: "Non siamo superman, non dobbiamo vergognarci della malattia. Tutti noi non ci dobbiamo vergognare se ci sentiamo male. Magari tornerò qui con una parrucchetto".

La chemioterapia L'attrice italiana, ospite a "Verissimo" nella puntata del 3 dicembre 2023, spiega come dovrà affrontare la malattia: "Non ho metastasi, posso operarmi, anche se

prima va fatto un regime molto forte di chemio". Eleonora ammette, però, di non aver perso le speranze e cerca di affrontare la malattia con un pizzico di ironia: "Sono qui con una diagnosi pesante, ma piena di speranza. Devo trovare delle ragioni di divertimento: mi metterò una parrucca alla Marilyn Monroe, quando cantava Happy Birthday, Mr. President". Pochi mesi più tardi e dopo la sesta chemio l'attrice torna da Silvia Toffanin e traccia un primo bilancio delle cure: "Questa volta è stata devastante e fino all'ultimo non sapevo se avrei avuto la forza per venire a fare l'intervista. Sono felice di essere qui ora e spero di farcela a raccontarla anche in futuro".

L'operazione Dopo le sessioni di chemioterapia, Eleonora Giorgi deve sottoporsi a un intervento di rimozione del tumore. "Dopo la chemioterapia il tumore si è necrotizzato ed è arrivato il momento di toglierlo. Sono fiduciosa e felice che si sia reso possibile", spiega l'attrice a "Verissimo". Due settimane dopo l'operazione Eleonora Giorgi torna a casa e, con un post pubblicato su Instagram il 10 aprile 2024, informa i fan e i follower sul suo stato di salute. "Sono a casa, evviva! Ancora poco e finalmente guarita! Ci si vede presto, è una promessa!".

La cura sperimentale e il suo stato di salute L'attrice ha ripreso il ciclo di chemioterapia e, in compagnia

dell'ex marito Massimo Ciavarro, torna ospite a "Verissimo" dove racconta: "Spero di entrare in un programma di cura sperimentale a Verona, in Italia abbiamo delle eccellenze straordinarie nella medicina". A confermare la determinazione della donna, nonostante le difficoltà, è proprio il suo ex che confessa: "Eleonora sta dimostrando una forza incredibile, nella sua situazione è riuscita a mantenere il sorriso e a trovare la giusta serenità".

Nella puntata del 24 novembre 2024 del programma di Canale 5 l'attrice, in compagnia del figlio Andrea Rizzoli, parla del suo approccio nei confronti della malattia e spiega di non essersi mai lasciata abbattere: "Continuo a lottare per mantenere ostinatamente un barlume di vita vera. Nonostante abbia usato quasi tutta la scienza possibile contro le metastasi, il tumore continua ad accrescersi, anche se non in misura devastante". Eleonora Giorgi, al termine dell'intervista, decide di lanciare un messaggio a tutto il pubblico: "Ho sprecato giornate intere per cavolate mentre bisogna ricordarsi che og-



ni giorno è un dono". Nei mesi successivi le sue condizioni di salute si aggravano e il 2 febbraio, nell'ultima ospitata a "Verissimo", confessa ai telespettatori: "Hanno scoperto una metastasi nel cervello, mi sono dovuta sottoporre alla radiochirurgia. Non sono rassegnata, sono serena e aperta a tutto, anche ai miracoli". Pochi giorni dopo, l'attrice italiana segue il consiglio del suo oncologo e decide di farsi ricoverare in una clinica romana per alleviare il dolore nel tempo che le resta da vivere.

I funerali saranno celebrati domani 5 marzo alle 16 a Roma, nella Chiesa degli Artisti in piazza del Popolo.

CORRIERE SPORT

INTER A -6

Thuram e Koop affondano il Verona

TORINO - Dopo l'eliminazione in Coppa Italia contro l'Empoli, la Juve rialza subito la testa in campionato. Nella 27.ma giornata di Serie A la squadra di Thiago Motta batte 2-0 il Verona, difende il quarto posto a quota 52 punti e si porta a -6 dal primo posto dell'Inter. All'Allianz Stadium nel primo tempo i bianconeri fanno il match, Montipò tiene a galla l'Hellas e l'arbitro Marchetti annulla correttamente un gol per parte (McKennie e Suslov). Nella ripresa poi Thuram (73') sblocca la gara finalizzando una grande azione avviata da Locatelli e Cambiaso e Koopmeiners (90') chiude i conti di destro.

Inizio a singhiozzo per la Juve. In pressione, i bianconeri ringhiano nei duelli, si appoggiano a McKennie tra le linee e provano a innescare gli esterni e Kolo Muani in profondità. Basso e compatto, il Verona invece fa densità al limite, marca stretto e prova a colpire di rimessa. Da una parte un sinistro di Locatelli termina alto, Gatti non centra la porta da buona posizione e Montipò salva il risultato su Thuram, dall'altra Suslov e Sarr impegnano invece Di Gregorio dal limite. Rapida a riconquistare palla e padrona del possesso, allo Stadium è la Juve a fare la partita e a dettare il ritmo del match. Coppola mura un destro di Locatelli



Thuram in azione

dopo una buona giocata di Cambiaso, poi Kolo Muani non arriva con i tempi giusti su un assist di Nico Gonzalez, un'incornata di Kelly termina fuori e Suslov chiude bene in area su McKennie. Alta e in pressione, la Juve attacca a pieno organico, verticalizza e spinge. Marchetti toglie un gol a McKennie per un fallo di Kelly, poi Montipò tiene ancora a galla l'Hellas con tre grandi interventi e nel recupero del primo tempo il direttore di gara annulla con l'aiuto del Var anche un eurogol di Suslov per una posizione irregolare di Faraoni.

La ripresa si apre con gli ingressi in campo di Ghilardi e Oyegoke al posto di Dawidowicz e Faraoni e con la Juve che prova a riprendere subito in mano la partita tenendo alto il ritmo. Kolo Muani protesta per un contatto in area con Duda, poi testa an-

cora i riflessi di Montipò di sinistro. Sempre padrona del possesso, la Juve costruisce con ordine da dietro, alza gli esterni e spinge. Kolo Muani non sfrutta una buona occasione, poi Weah spedisce largo di destro e Coppola chiude bene su Yildiz. Bernede entra al posto di Livramento, ma è ancora la squadra di Motta ad attaccare con grande intensità. Un destro di Yildiz centra l'esterno della rete, poi Montipò respinge un'incornata ravvicinata di Nico Gonzalez e Motta getta nella mischia Alberto Costa, Koopmeiners e Kalulu al posto di Weah, McKennie e Gatti. Mossa che mescola un po' le carte e non cambia l'inerzia del match. Alta e aggressiva, la Juve preme, schiaccia il Verona nella propria tre quarti e a un quarto d'ora dal termine stampa la gara con una grande azio-

ne impostata da Locatelli, rifinita da Cambiaso e finalizzata da Thuram. Gol che concretizza il forcing bianconero, fa crollare il muro dell'Hellas e innesca nuovi cambi. Vlahovic e Mbangula fanno rifiatore Kolo Muani e Yildiz, poi Locatelli protesta per un tocco in area di mano di Ghilardi e impegna ancora Montipò. In vantaggio e in controllo, la Juve manovra bene e in sicurezza, non forza le giocate e mette il risultato in cassaforte con Koopmeiners dopo un rinvio sbagliato di Montipò. Gol che chiude i conti e archivia la pratica. Dopo la Coppa Italia la Juve riparte col piede giusto e accorcia in classifica.

Juve (4-2-3-1): Di Gregorio; Weah (15' st Alberto Costa), Gatti (25' st Kalulu), Kelly, Cambiaso; Locatelli, K. Thuram; Yildiz (36' st Mbangula), McKennie (15' st Koopmeiners), Nico Gonzalez; Kolo Muani (36' st Vlahovic).

All.: Thiago Motta

Verona (3-4-2-1): Montipò; Dawidowicz (1' st Ghilardi), Coppola, Valentini; Faraoni (1' st Oyegoke), Duda, Niasse, Tchatchoua; Livramento (11' st Bernede), Suslov (34' st Kastanos); Amin Sarr (41' st Lambourde).

All.: Zanetti (Bertolini in panchina)
Arbitro: Marchetti
Marcatori: 28' st Thuram (J), 45' st Koopmeiners (J)

LE COPPE

Quattro club italiani ancora in corsa in Europa

CHAMPIONS LEAGUE
Ottavi di finale

Martedì 4 marzo
Bruges-Aston Villa 12.45pm
Dortmund-Lille 3pm
PSV-Arsenal 3pm
Real M.-Atlético M. 3pm

Mercoledì 5 marzo

Feyenoord-Inter 12.45pm
Benfica-Barcellona 3pm
Bayern M.-Leverkusen 3pm
PSG- Liverpool 3pm

EUROPA LEAGUE

Ottavi di finale
Giovedì 6 marzo

Roma-A. Bilbao 12.45pm
Viktoria P.-Lazio 3pm

CONFERENCE LEAGUE

Ottavi di finale
Giovedì 6 marzo

Panathin.-Fiorentina 12.45pm

Tutte le gare delle Coppe Europee in Canada sono trasmesse sul canale a pagamento DAZN

SERIE A

Corsa scudetto senza pause: Inter con l'incognita Champions, Napoli tutto al Maradona. Atalanta, il calendario è folle

ROMA - In una manciata di punti ma con un cammino decisamente differente. Inter (58 punti), Napoli (57) e Atalanta (55) si preparano alla volatona scudetto con un solo scontro diretto ancora da affrontare e qualche variabile importante che, alla lunga, potrebbe anche essere decisiva. E' il caso, ad esempio, dei nerazzurri, che comandano la classifica ma non potranno concentrarsi esclusivamente sul campionato visto che sono l'unica squadra ancora dentro a tutte e tre le competizioni e sono attesi da impegni importantissimi nei prossimi due mesi.

Inzaghi ha un calendario che definirlo fitto è un eufemismo: undici partite di campionato, i quarti di Champions (mercoledì c'è subito il Feyenoord) con motivate speranze di proseguire la propria corsa europea e la doppia semifinale di Coppa Italia contro il Milan.



Antonio Conte

Dovranno difendere il punticino di vantaggio sul Napoli che, al contrario, dovrà preoccuparsi solo del campionato.

Restando alla Serie A, il calendario non è eccessivamente differente né eccessivamen-

te impegnativo.

L'Inter se la vedrà tra un paio di settimane contro l'Atalanta a Bergamo (16 marzo), poi potrà tirare il fiato e avrà sul proprio cammino solo le due romane, entrambe da affronta-

re al Meazza. Per il Napoli due impegni da bollino rosso contro Fiorentina e Milan, sempre al Maradona, e la gara insidiosa di Bologna (6 aprile).

Per il resto il calendario sorride a Conte: ci sono Venezia ed Empoli, Monza, Torino e Lecce, Genoa, Parma e Cagliari. Magari non undici partite da percorso netto, ma sicuramente avversarie contro le quali raccogliere parecchi punti. A meno di cali di concentrazione imprevedibili.

L'Atalanta, in ritardo di tre punti rispetto all'Inter, ha davanti a sé un Everest a partire dalle prossime sei partite: Juve-Atalanta, Atalanta-Inter, Fiorentina-Atalanta, Atalanta-Lazio, Atalanta-Bologna, Milan-Atalanta.

Una corsa a ostacoli che diventerà meno impegnativa nel finale (ma rimane un pericoloso Atalanta-Roma) e per la quale servirà una Dea in gran-

de spolvero.

Certo, Gasperini non ha più le coppe di cui preoccuparsi, ma diciamo che con i nerazzurri l'appuntamento è tra un mesetto: solo allora si potrà capire se i bergamaschi saranno ancora sul treno o lo avranno perso.

Sulla carta insomma la grande favorita sembra il Napoli, ma attenzione alla voglia di triplete dell'Inter, che ha già dimostrato in un passato non troppo lontano di sapersi prendere tutto. Marzo sarà già un mese importantissimo per tutti, ma è dopo la semifinale di Coppa Italia che si potranno avere idee più chiare.

Il punto nello scontro diretto del Maradona, strappato con i denti, potrebbe pesare moltissimo. Ma non dite a Conte che la lepre è lui, perché se no...



LIDO CONSTRUCTION INC.

Trim Carpentry & Custom Millwork
Residential, Commercial, Industrial

665 Millway Ave., Unit 1
Concord, Ontario L4K 3T8

Tel: 905-660-0410
Fax: 905-660-9724
Email: info.lido@bellnet.ca

SPORT

L'OLANDESE

Milan, Reijnders in sede per il rinnovo del contratto

MILANO - Tra le poche luci nella stagione cupa del Milan c'è sicuramente quella di Tijani Reijnders. Il centrocampista olandese, indubbiamente il miglior giocatore per rendimento della squadra, oltre che il marcatore più prolifico (a pari merito con Pulisic) con i suoi 12 gol stagionali, è arrivato nel pomeriggio a Casa Milan per firmare il rinnovo di contratto che lo legherà al Diavolo fino al 30 giugno 2030. "Felicissimo! Sono orgoglioso. Il Milan per me è come una seconda casa" ha detto ai giornalisti nel garage della sede rossonera.

Reijnders, il cui precedente accordo scadeva nel 2028, andrà a percepire un ingaggio da circa 3,5 milioni di euro netti a stagione più bonus, oltre il doppio di quanto guadagna ora (un milione e 700mila euro). L'olandese è arrivato in Italia nell'estate del 2023 dall'AZ per 20,5 milioni di euro e a livello personale è esploso in questa stagione, tanto che il suo cartellino è più che raddoppiato, attirando l'attenzione di diversi club europei, tra cui il Chelsea.

INTER

LA CRISI

Conceição, sono ore di riflessione

MILANO - In casa Milan sono ore di riflessione sul futuro di Sergio Conceição. Il terzo ko di fila non poteva non lasciare strascichi in un ambiente depresso e con una squadra apparsa palesemente scoraggiata. Il tecnico portoghese ha escluso l'ipotesi delle dimissioni ("Continuerò a lavorare forte, io sono con la squadra") e i dirigenti stanno cercando di capire il da farsi quando mancano le partite alla fine del campionato. Senza dimenticare la semifinale contro l'Inter da giocare in Coppa Italia.

Da una parte la possibilità di proseguire con Conceição prima di fare una vera e propria rivoluzione a giugno, dall'altra la possibilità di optare per un terzo tecnico allo scopo di far reagire la squadra. E tentare una difficile rimonta in campionato dove la classifica si è fatta a dir poco drammatica: nono posto e sei punti di distacco dalla sesta posizione che vorrebbe dire (almeno) Conference League. A Casa Milan sono davanti a un bivio: l'esonero di Conceição non è da escludere, ma al momento non c'è un nome pronto a succedere all'ex Porto.

Nelle prossime ore, anzi giorni, si capirà meglio, con la sfida al Lecce di sabato che ha il sapore di un'ennesima ultima spiaggia per evitare un vero e proprio tracollo. Il destino met-



Sergio Conceicao

terà davanti al Milan proprio Marco Giampaolo, l'ultimo tecnico prima dell'era targata Stefano Pioli, quella che ha condotto i meneghini al 19esimo scudetto. Giampaolo, arrivato su precisa scelta di Maldini nell'estate del 2019, restò in carica appena sette giornate. Il bilancio? Tre vittorie e l'addio arrivato dopo un successo in casa del Genoa a Marassi. Sabato anche il tecnico abruzzese, reduce da due sconfitte di fila, si giocherà un bel pezzo di salvezza.

Intanto Igli Tare è sempre più vicino ad assumere l'incarico di nuovo direttore sportivo del Milan. Secondo quanto trapela, dopo gli incontri andati in scena venerdì a Londra con Cardi-

nale e Ibrahimovic, l'ex dirigente della Lazio sarebbe infatti in vantaggio su Berta e Fabio Paratici, gli altri due candidati sondati dalla società. Se la scelta di Tare come nuovo ds dovesse essere confermata definitivamente nelle prossime ore, visto l'ottimo rapporto tra i due, in rossonero resterebbe anche Moncada insieme al dirigente albanese.

Dopo aver incontrato anche Berta e Paratici e ascoltato le loro posizioni e idee, dunque, il Milan avrebbe deciso di puntare forte sull'ex ds biancoceleste per dare alla squadra un punto di riferimento esperto e preparato.

LIGUE 1

Fonseca si scusa: "Mi pento"

LIGNE - Dopo il folle testa a testa con l'arbitro, Paulo Fonseca chiede scusa. Il tecnico del Lione, a mente fredda, ha deciso di prendersi le sue responsabilità per il brutto gesto andato in scena in Lione-Brest inviando una lettera di scuse formali ad Antony Gautier (direttore degli arbitri) e Amaury Deleure (responsabile degli arbitri francesi): "Prima di tutto, vorrei porgere le mie più sincere scuse all'arbitro Benoît Millot e alla sua squadra per il mio comportamento di domenica", inizia l'allenatore ex Milan. "Mi assumo la piena responsabilità del mio errore senza voler inventare alcuna scusa per questo gesto sconsiderato". Poi il mea culpa per l'atteggiamento tenuto: "Mi pento di essermi comportato in un modo che va contro i miei principi di vita. Posso assicurare che, nonostante l'aggressività con cui mi sono rivolto al signor Millot, non c'è mai stata alcuna intenzione se non quella di esprimere erroneamente il mio disappunto. Vorrei anche scusarmi con la commissione arbitri e con la Ligue 1".

Le scuse di Fonseca potrebbero non bastare per risparmiare il tecnico da una lunghissima squalifica: si parla infatti di 7 mesi di stop. Una punizione che potrebbe essere sulla stessa lunghezza d'onda di quella inflitta a Pablo Longoria. Il presidente del Marsiglia era stato durissimo in seguito alla sconfitta in campionato contro l'Auxerre, accusando gli arbitri di corruzione. In quel caso neanche il formale dietrofront lo ha salvato da una maxi-squalifica di 15 giornate. Ora si attende la decisione del giudice sportivo francese (che dovrebbe arrivare nella giornata di mercoledì 5 marzo) ma l'impressione è che a prevalere sarà la tutela della classe arbitrale transalpina. Lo stop a Fonseca potrebbe essere molto duro anche per dare un segnale a calciatori, allenatori e presidenti della Ligue 1: gli arbitri non si toccano.

Allarme infortuni: Dimarco fuori a lungo

MILANO - "Risentimento muscolare ai flessori della coscia destra". Questo l'esito degli esami cui si è sottoposto in mattinata Federico Dimarco, costretto a lasciare la sfida del Maradona a inizio ripresa per una contrattura ai flessori della coscia destra. "La sua situazione sarà rivalutata nei prossimi giorni", si legge nella nota del club nerazzurro. Una ventina di giorni di stop circa per l'esterno, che dunque salterà sia andata che ritorno degli ottavi di Champions League contro il Feyenoord. La speranza alla Pinetina è di rivedere l'ex Verona con l'Atalanta (gara in programma il 16 marzo), ma la strada è a dir poco in salita. Probabile invece che torni a disposizione subito dopo la sosta.

In Olanda, di fronte alla maxi emergenza sul fronte esterni sinistri - fuori per infortunio anche Darmian, Carlos Augusto e Zalewski, Simone Inzaghi potrebbe essere costretto a cambiare faccia all'Inter, optando per un 4-4-2 e rinunciando al suo 'granitico' 3-5-2.

Non è certo la gara adatta per gli esperimenti e dunque il tecnico nerazzurro sta valutando tut-

te le possibilità per far scendere in campo la squadra nel suo assetto migliore e che dia le maggiori garanzie: troppo importante tornare a casa con un risultato positivo per poi chiudere la pratica nel ritorno a San Siro.

Ecco allora che Dumfries potrebbe essere spostato a sinistra e sulla corsia di destra far avanzare Pavard o schierare Frattoni. In mezzo Barella con Calhanoglu, che lunedì ha svolto personalizzato ma martedì tornerà in gruppo e dovrebbe essere regolarmente in cabina di regia, e Mkhitarjan. Se Inzaghi decidesse di optare per la difesa a quattro, ecco che Pavard andrebbe a fare il terzino destro - ruolo in cui ha giocato diverse stagioni - con Bastoni a sinistra e Bisseck-De Vrij centrali. Nel centrocampo a quattro Dumfries resterebbe a destra e a sinistra Mkhitarjan o Zielinski. In attacco nessun dubbio: Lautaro-Thuram.

Infortuni in serie per l'Inter sulla catena di sinistra, ultimo quello di Federico Dimarco, che sarà costretto a rimanere fuori tre settimane a causa di un risentimento muscolare ai flessori

ri della coscia destra. Ma quando lo stesso Dimarco, Darmian, Zalewski e Carlos Augusto torneranno a disposizione di Simone Inzaghi?

Dimarco e Darmian, quest'ultimo alle prese con una distrazione muscolare al semimembrano della coscia destra rimediata nel quarto di finale di Coppa Italia contro la Lazio, si rivedranno dopo la sosta e dunque per la sfida casalinga contro l'Udinese di fine mese. Salteranno quindi la doppia sfida negli ottavi di Champions League contro il Feyenoord e le gare di campionato contro il Monza a San Siro e l'Atalanta a Bergamo.

Il rientro di Carlos Augusto, che deve fare i conti con una contusione al polpaccio, potrebbe avvenire tra la gara casalinga di sabato contro il Monza e il ritorno di Champions a San Siro contro il Feyenoord di martedì 11 marzo.

L'ex Roma Zalewski, che ha saltato la gara di Coppa Italia contro la Lazio e la trasferta di Napoli per un risentimento muscolare al soleo della gamba destra, verrà valutato tra qualche giorno, quando si saprà con

maggior chiarezza se potrà rientrare nella gara del 16 marzo contro l'Atalanta a Bergamo.

San Siro, la svolta è vicina? Sala: "In settimana attendo l'offerta di Inter e Milan". "Speriamo in settimana di ricevere l'offerta" di Inter e Milan "come è previsto". Lo ha detto il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, parlando dei documenti per l'acquisto del Meazza e delle aree circostanti da parte di Inter e Milan per la realizzazione di un nuovo stadio.

"Le due squadre stanno finalizzando i documenti e nel momento in cui riceveremo il piano economico finanziario lo esamineremo - ha aggiunto a margine di una conferenza stampa in Comune -. Immagino che sarà qualcosa di corposo, ci prenderemo qualche giorno per osservarle, per analizzarle, riferirò in Consiglio Comunale e poi vedremo come procedere. Tutto ciò però se arrivano". Il piano finanziario "dovrebbe arrivare in queste settimane, questa o la prossima, per mantenere la deadline che è concludere il tutto per le vacanze", ha concluso.

YOU-GO Office & Washroom Trailer Sales & Rentals

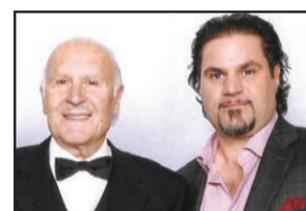
Servizi igienici, bagni temporanei e movibili

Funzionali, eleganti, durabili, riscaldati, acqua calda e fredda, made in Canada al 100%

www.you-gorentals.com

Deluxe Single or Double Mobile Washrooms

905-794-0088
toll free
1-866-794-0089



You-go Rentals,
presidente
Paolo MORRESI
"Lo garantisco"

Compra o affitta chiamando
You-go Rentals

SPORT

IL BILANCIO DEI TEST

La McLaren fa paura, la Ferrari deve crescere

MARANELLO - La MCL39 mostra subito i muscoli, mentre a Maranello si analizzano a fondo i dati raccolti sul tracciato nel deserto per lavorare sulla messa a punto, ancora da perfezionare. La Mercedes a sprazzi mostra un potenziale interessante mentre la Red Bull ha preferito giocare a carte coperte. Inedite le condizioni rispetto agli anni passati, con pista fredda e temperature basse. Con i tre giorni di test in Bahrein si è concluso il 'warm up' della Formula 1 2025. Fra due settimane, col Gp d'Australia a Melbourne, si inizia a fare sul serio. Con la McLaren come favorita d'obbligo - l'unico vero responso emerso dai test - in continuità con la seconda parte del 2024 in cui la monoposto papaya ha dettato legge in pista. Ferrari, Red Bull e Mercedes sono pronte a dare battaglia, con margini di crescita certi soprattutto per quanto riguarda la SF-25, riprogettata nell'anteriore con la nuova sospensione. Un'idea più definita delle forze in campo si avrà probabilmente nemmeno a Melbourne, dove si corre su un cittadino veloce, bensì dalla seconda gara in Cina, su una pista più vicina ai canoni classici e coi primi sviluppi montati sul-



Il pilota della Ferrari Lewis Hamilton

le macchine.

L'ovvia premessa è che nei test si cerca poco o nulla la prestazione, anzi talvolta il compito più arduo è proprio quello di nascondere il potenziale della macchina. La maggior parte del lavoro si concentra sulla comparazione dei dati in pista con quelli delle simulazioni e la ricerca di una messa a punto ideale per le peculiarità di ciascuna macchina. Con un focus dovuto su quelle che sono state le aree deboli dell'anno precedente. Per di più

le test 2025 si sono svolti in un inedito clima freddo e a tratti anche umido, e si sa quanto le variabili climatiche possano influire sulle prestazioni di questa generazione di monoposto. A Melbourne si correrà con circa 20° in più e su una pista critica per l'anteriore, al contrario di quella del Bahrein che è demandante sul posteriore. Dunque tutta un'altra storia.

Tuttavia i test a Sakhir non hanno potuto nascondere ciò che era del resto logico: la McLa-

ren, con la MCL39 che estremizza i concetti della precedente MCL38, è la macchina da battere. A rivelarlo non sono tanto i tempi sul giro secco quanto la poderosa simulazione di Gran Premio sfoderata da entrambi i piloti. Specie quella di Lando Norris nel pomeriggio della seconda giornata, che su gomme dure ha tenuto un ritmo mai avvicinabile da Ferrari e Mercedes e che ha rifilato mezzo minuto al tempo totale del vincitore del Gp 2024. Una prova di forza che ha messo in secondo piano qualche problema sulla stabilità del posteriore a macchina scarica, unica piccola ombra sulla tre giorni degli uomini di Woking.

Per quanto riguarda la Ferrari, si è passati dai sorrisi della prima giornata ai dubbi delle ultime due. Se Hamilton sembra entusiasta di tutto, Charles Leclerc non ha nascosto qualche preoccupazione dinanzi al ritmo martellante delle McLaren e alle ripetute scodate in uscita della sua SF-25. La verità, probabilmente, sta nel mezzo. Perché è vero che a parità di gomme la McLaren era nettamente più veloce nei long run, ma è altrettanto vero che la Ferrari ha cambiato più degli altri la propria mac-

china, con una riprogettazione dell'anteriore che necessita ovviamente di una curva di apprendimento. Il fatto stesso che le rosse abbiano girato con carico aerodinamico praticamente identico per tutti e tre i giorni dimostra quanto l'attenzione fosse sulla meccanica, a partire dalle sospensioni. Per questo Fred Vasseur ripete che la squadra si è concentrata sui dati e sulla ricerca della messa a punto con varie soluzioni. La correlazione dei dati pare sia più che soddisfacente, e questa è già una buona notizia. Sul bilanciamento c'è ovviamente parecchio da lavorare, ma la Ferrari è la macchina che - proprio in virtù della nuova sospensione pull-rod - ha con tutta probabilità il maggior margine di crescita.

Sempre riferendoci alle simulazioni di Gp a Sakhir, la Mercedes ha mostrato un passo simile a quello della Ferrari, anche sia George Russell sia Kimi Antonelli hanno sofferto di un maggior degrado sulle gomme. In condizioni così fredde, tuttavia, sarebbe azzardato trarre conclusioni. Quel che è certo è che ha destato interesse la prova del giovanissimo italiano, veloce e costante.

TENNIS

L'Italia: 11 azzurri nella top 100

ROMA - In attesa di rivedere Jannik Sinner in campo al termine della squalifica per la positività al Clostebol, l'Italia del tennis continua a macinare risultati importanti e la conferma arriva dall'aggiornamento settimanale della classifica ATP. Se il 23enne di Sesto Pusteria rimane al comando per la trentanovesima settimana consecutiva con 11330 punti, il movimento azzurro può sorridere grazie alla presenza di ben undici azzurri nelle prime 100 posizioni della graduatoria mondiale.

Il numero 2 del Bel Paese rimane Lorenzo Musetti, numero 16 al mondo con 2650 punti nonostante sia fermo per un problema al polpaccio. Chi fa balzi in avanti sono Matteo Berrettini e Luca Nardi che si attestano rispettivamente in ventinovesima e sessantasettesima posizione. Decisivi sono stati i risulta-

ti ottenuti all'ATP 500 di Dubai dove entrambi si sono spinti sino ai quarti di finale.

Grazie a questo traguardo entrambe potranno accedere direttamente al tabellone principale del Masters 1000 di Indian Wells, al via il prossimo 5 marzo.

Come loro potranno usufruire di questo "privilegio" anche Matteo Arnaldi, Lorenzo Sonego, Flavio Cobolli e Luciano Darderi, attestatesi rispettivamente in trentacinquesima, trentasettesima, quarantesima e sessantesima posizione del ranking ATP.

Chi invece dovrà passare dalle qualificazioni sarà Mattia Bellucci, numero 70 al mondo, ma soprattutto testa di serie numero 1 del tabellone preliminare. Insieme a lui saranno presenti anche Fabio Fognini, numero 95 al mondo; Matteo Gigante e Giulio Zeppieri, a ridosso del-

la top 100. Assente invece il numero 90 Francesco Passaro, costretto a rinunciare al primo turno dell'ATP 250 di Buenos Aires a causa di un problema muscolare.

Guardando il resto della classifica ATP, alle spalle di Sinner si conferma Alexander Zverev che perde terreno rispetto all'azzurro complice la precoce eliminazione all'ATP 500 di Acapulco, ma rimane comunque davanti allo spagnolo Carlos Alcaraz, obbligato a confermarsi a Indian Wells per rimanere in scia all'altoatesino.

Nella top ten spicca il rientro di Stefanos Tsitsipas, risalito sino al nono posto grazie alla vittoria all'ATP 500 di Dubai, mentre fra i primi venti passi in avanti per Ben Shelton, ora numero 12 della graduatoria, e Tomas Machac, al primo ingresso in carriera.

VERSO IL MONDIALE

BMO, aumenta la capienza

TORONTO - La città di Toronto e la MLSE annunciano miglioramenti al BMO Field (Toronto Stadium) che preparano il terreno per la Coppa del Mondo FIFA 2026. La capienza sarà aumentata a 45.000 posti, con l'aggiunta di 10.000 posti temporanei sulla tribuna nord e di 7.000 posti temporanei sulla tribuna sud.

Gli spazi per i giocatori e gli spogliatoi saranno migliorati per ospitare le squadre internazionali per le sei partite della Coppa del Mondo.

L'infrastruttura di trasmissione dello stadio sarà aggiornata per supportare la copertura televisiva internazionale necessaria per il torneo.

Quattro nuovi videoboard a LED saranno aggiunti alle colonne d'angolo dello stadio per

migliorare il coinvolgimento e la visibilità dei tifosi. La tecnologia self-service, tra cui l'intelligenza artificiale generativa e la visione artificiale in alcuni stand di concessione, migliorerà le code alle casse. Gli aggiornamenti, sostenuti da un investimento di 123 milioni di dollari da parte della città e da un investimento di 23 milioni di dollari da parte della MLSE, miglioreranno l'infrastruttura, la tecnologia e l'appel generale dello stadio. Toronto ospiterà sei partite della Coppa del Mondo FIFA, a partire dal 12 giugno 2026, con la prima partita della Coppa del Mondo FIFA maschile sul suolo canadese, con la nazionale maschile del Canada. Toronto ospiterà anche una partita degli ottavi di finale il 2 luglio 2026.

NHL	EASTERN DIVISION										WESTERN DIVISION												
	ATLANTIC					METROPOLITAN					CENTRAL					PACIFIC							
	G	V	P	POT	P	G	V	P	POT	P	G	V	P	POT	P	G	V	P	POT	P			
TORONTO	60	38	20	2	78	Washington	60	38	14	8	84	Winnipeg	61	42	15	4	88	Vegas	60	36	18	6	78
Florida	61	37	21	3	77	Carolina	61	35	22	4	74	Dallas	60	39	19	2	80	Edmonton	60	35	21	4	74
Tampa Bay	59	35	20	4	74	New Jersey	62	33	23	6	72	Minnesota	61	35	22	4	74	Los Angeles	58	31	19	8	70
Detroit	60	30	24	6	66	Columbus	60	30	22	8	68	Colorado	61	35	24	2	72	Calgary	60	28	23	9	65
Ottawa	59	30	25	4	64	NY Rangers	60	30	26	4	64	St. Louis	62	29	27	6	64	Vancouver	60	27	22	11	65
Boston	62	28	26	8	64	Philadelphia	61	27	26	8	62	Utah	61	27	25	9	63	Anaheim	59	26	26	7	59
Montreal	60	29	26	5	63	NY Islanders	59	27	25	7	61	Nashville	60	21	32	7	49	Seattle	61	26	31	4	56
Buffalo	58	24	29	5	53	Pittsburgh	63	24	29	10	58	Chicago	60	18	35	7	43	San Jose	61	15	37	9	39

RISULTATI	VENEDÌ	SABATO	DOMENICA
NY Rangers-TORONTO 2-3	Philadelphia 1-2 R	Washington-Ottawa 1-3	TORONTO-San Jose 5-6 Ot
Dallas-Los Angeles 6-2	Ottawa-San Jose 5-3	Seattle-Vancouver 6-3	Minnesota-Boston 1-0
Colorado-Minnesota 5-2	Carolina-Edmonton 1-3	NY Islanders-Nashville 4-0	
	Buffalo-Montreal 2-4	Vegas-New Jersey 2-0	
	St. Louis-Los Angeles 4-1		
	Utah-New Jersey 1-3		
Washington-Tampa Bay 1-3	NY Islanders-Chicago 3-6		
NY Islanders-Nashville 7-4			
Florida-Calgary 3-0			
Pittsburgh-Boston 2-3			
Columbus-Detroit 5-3			

PROSSIME PARTITE	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
Tampa Bay-Columbus	NY Rangers-Washington	Detroit-Utah
Philadelphia-Calgary	Chicago-Ottawa	Nashville-Seattle
Detroit-Carolina	Vegas-TORONTO	Dallas-Calgary
Buffalo-San Jose	Vancouver-Anaheim	Edmonton-Montreal
Boston-Nashville	Los Angeles-St. Louis	Colorado-San Jose
NY Islanders-Winnipeg		
Dallas-New Jersey		
Colorado-Pittsburgh		
Edmonton-Anaheim		
Seattle-Minnesota		

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE
22 MAR - 21 APR

Luna cancerina, musona e taciturna, proprio il contrario del vostro segno, estroverso e malandrino. Tanti brontolii e malumori ma nulla di più... Un po' di malinconia e nostalgia per il passato, reso più fulgido e dorato nei ricordi, come spesso accade.

TORO
22 APR - 21 MAG

Estro e comunicativa. Con un amico lontano vi scrivete di continuo, messaggino dopo messaggino la distanza si dissolve fino ad annullarsi. Fortunatissimi gli affari e i contatti con l'estero, favoriti dalla vostra padronanza linguistica.

GEMELLI
22 MAG - 21 GIU

Stuzzicati da varie occasioni e invogliati da prospettive allettanti ma ancora instabili, fate un gran polverone per poi lasciare tutto com'è. "Non dite gatto finché non l'avete nel sacco!" Spese pazze per far felice la persona del cuore.

CANCRO
22 GIU - 21 LUG

Con un'aura romantica e poetica, la Luna nel vostro segno agisce su ogni ambito: amore, famiglia, lavoro. I vostri sogni diventano realtà quotidiani! Dalla vostra terra anche il trio Sole-Mercurio-Nettuno, che rende tutto più intenso e appagante sul piano emotivo.

LEONE
22 LUG - 21 AGO

Datevi da fare in ambito sociale, inserendovi in ambienti che vi siano di stimolo culturale e personale. Possibili cambiamenti di programma. Dedicate un po' di tempo a voi stessi, alla cura dell'aspetto e concedetevi un acquisto sfizioso.

VERGINE
22 AGO - 21 SETT

Amore smisurato per i quattro zampe, che accogliete e coccolate. Casa vostra sarebbe l'arca di Noè se la famiglia non vi ponesse qualche veto. Una Luna amichevole in sestile protegge le relazioni e illumina dolcemente le vostre speranze.

BILANCIA
22 SET - 21 OTT

Luna contraria, vi salva Mercurio che torna in sestile. Coppia ai ferri corti, ma basta puntare su ideali comuni per ritrovarsi pappa e ciccia. Amici speciali con i quali trascorrere la serata, tra discorsi personali e una panoramica disincantata sull'attualità.

SCORPIONE
22 OTT - 21 NOV

Creatività potente, in viaggio diventate ancora più ricettivi e gli input che ne traggono danno vita a produzioni fantasiose, ricche di simboli. In crescita l'interesse per l'arte e la cultura, i vostri argomenti spaziano dalla musica all'astrofisica!

SAGITTARIO
22 NOV - 21 DIC

Passionalità intensa ma segreta. Non ve la sentite di svelare i vostri sentimenti più audaci, forse a trattenervi è ancora la paura di un rifiuto. La svolta è opera di Mercurio, che ci ripensa tornando in sestile: nuovi amici e più divertimento!

CAPRICORNO
22 DIC - 21 GEN

La coppia Sole-Mercurio in sestile al segno pretende da parte vostra più efficienza e impegno sul lavoro, scuotendovi nei momenti di stanchezza. Incomprensioni in coppia, da chiarire in un luogo romantico, lontano dallo stress della quotidianità.

ACQUARIO
22 GEN - 21 FEB

Nuove amicizie con il vento in poppa: possono nascere in palestra, a un corso di aggiornamento di lavoro o davanti alla biglietteria del cinema... Base intellettuale, le emozioni le lasciate da parte, l'importante è condividere progetti e interessi.

PESCI
22 FEB - 21 MAR

Luna amica di Mercurio nel segno ancora per tutta la mattina. Potrete esprimere la vostra parte emotiva pur mantenendo logica e razionalità. A un colloquio di selezione avrete finalmente l'opportunità di dimostrare chi siete e cosa sapete fare.

AGENZIA DI VIAGGI

Portogallo Incantevole 21-31 luglio 2025
Lisbona, Sintra, Cascais, Estoril, Guimarães, Braga, Fátima, Coimbra, Óbidos, Nazaré, Oporto

PRESTIGE
Travel Group
250 Consumers Rd., Suite 719
Toronto, ON - M2J 4V6
www.tourcentral.ca
TICO Reg. No. 50015192
A NARAT Inc. affiliate
Prestige Travel Group
(416) 795-5663

\$5,098.00 a persona -- Include: Voli, Tasse, Hotel 4*, Pasti con bevande (vedi itinerario), Guide, Trasferite - Non Include: Biglietti d'ingresso ai siti (vedi itinerario), Tasse di soggiorno, Mance per autista e guida, Assicurazione, Visto turistico europeo (ETA)

AVVOCATI / LAWYERS

WORKER CANADA

Worker Canada Immigration Services Inc.

**75 Dufflaw Road 201B
Toronto ON M6A-2W4**

Tel: 416-588-8707 Fax: 416-588-8785

Website: www.workercanada.com
Blog: workercanadaimmigration.blogspot.ca

Venite a trovarci: www.corriere.com

IL CRUCIVERBA A

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
									A	
12				13		N				14
15	P									O
17		O								I
19	I					20	21		C	
22				23	24	25	E			26
27				28				O		29
	30	31	B						32	I
33			I		34		B	35		36
37	S			38			39	S	40	
A			41	42		E	43			
44	45	46	H			47			T	48
49					N				50	S

ORIZZONTALI: 1. Li punta l'ostinato - 6. Furioso temporale - 12. I ribelli di bordo - 14. United States - 15. Pieni di arguzia - 16. Si ancorano nei porti - 17. E' vicina a Marsiglia - 18. Sono salati - 19. In quel luogo - 20. Ha poca voce - 22. Un puntino epidermico - 23. Tormenta chi si tormenta - 27. La testa dell'aringa - 28. Sazio, sfamato - 29. In mezzo all'imbuto - 30. Affari disonesti - 32. Meglio tardi che così - 33. Seguono gli scritti - 34. Li stringono gli orecchini - 36. Iniziali di Davoli - 37. Non si dà alle cose frivole - 38. Nei polli e nei bovini - 39. Divinità degli Egizi - 41. Gomme per auto - 44. Finiscono nel portacenere - 47. E' famoso il suo teorema sulle parallele - 49. Il nome di Saint-Exupéry - 50. Il continente con la Siberia.

VERTICALI: 1. Si mangia in brodo - 2. Ridurre in miseria - 3. Il Fedele del TG4 - 4. Non tenero - 5. Li studiano i turisti - 6. La Formula dei G.P. - 7. Arnese del contadino - 8. Lo amò Cibebe - 9. Principio di giustizia - 10. Provincia sarda - 11. Gli scapà di un piatto veneto - 13. Desinenza da minerali - 16. La larva delle farfalle - 18. E' figlio di un asino - 21. Sbigottita - 24. Prefisso auricolare - 25. Macchie della pelle - 26. I capi cordata - 28. La liberazione da una limitazione - 29. Fuorilegge - 31. Motoscafi armati - 33. Privi di lucentezza - 35. E' circondata dalle acque - 38. Lo space senza pareti - 40. La Sastre del cinema - 42. Voce di dolore - 43. La fine di Flaubert - 45. Dentro - 46. Iniziali della Theron - 48. Gli estremi dell'esistenza.

IL CRUCIVERBA C

						E				V		9
10	A						11	I				S
12			R				13		14		15	
	16				S					17		
18		D		19		T						
20				21	V				22	O		
S		23	24				25	26			O	
27	28		R	29		30	U		31		32	
33			34					N	35		36	
37		38			E		39			40		I
41	T			42	O							
43	E			44					I		45	
46					N		47		R			

ORIZZONTALI: 1. Diverbi, polemiche - 7. Incappucciano le alte vette - 10. Ha la spiaggia di Mondello - 11. Prolungano il concerto - 12. Grossolani errori - 14. Il niente spagnolo - 16. Un retto modo d'agire - 18. Agli antipodi del nord - 19. Nobile o laureato - 20. Antichi altari - 21. Visse nell'Eden - 22. L'isola del Colosso - 23. La Sfinge... senza fine - 25. Il ceto dei sacerdoti - 27. Un tratto della molla - 30. Che ti appartiene - 31. Lungo periodo d'anni - 33. Le estremità dell'occhio - 34. Avvicinato, non consecutivo - 36. Iniziali di un Gassman - 37. Possono bloccare le strade - 39. Santi protettori - 41. Equipaggio del canottaggio - 42. Insaziabile avidità - 43. Un fallo a tennis - 44. I cerchi dell'Inferno dantesco - 45. Si ripetono nel verdetto - 46. L'inizio a cui si risale - 47. La banca del Vaticano.

VERTICALI: 1. Un artefice dell'unità d'Italia - 2. I sudditi della regina Beatrice - 3. Molto abbronzate - 4. Malinconico - 5. Facile a turbarsi - 6. Composizione per pianoforte - 7. Cullare un neonato - 8. Un funzionario... che riscuote - 9. La Daniela del teatro - 10. Indaga sui misfatti - 13. Collocato in basso - 15. Si spruzza per cambiare l'aria - 17. In fondo al tunnel - 18. Strumento da jazz - 24. Frumento - 25. Veleno per frecce - 26. Distanti, remoti - 28. Prêt-à-... - 29. Recita con Franz - 30. Calduccio - 32. Non privo di quattrini - 35. Panciuto vaso di terracotta - 38. Parti di un dramma - 40. Zero e uno - 42. Si beve quello brûlé - 44. Lo... seguono in logica.

IL CRUCIVERBA B

10		11					12	13		14		
	15						16			17		
18						19						
20						21						
22						23						24
25						26						27
						28						29
						30						31
32										33		
34										35		
36						37				38		
39						40						

ORIZZONTALI: 2. Protegge molti politici - 7. Un dato dell'indirizzo - 10. Scrisse A Zacinto - 12. Iniziali di Frassica - 14. Un... po' d'ordine - 15. Una notizia fresca - 16. Lucertole crestate - 18. Portano gli occhiali - 19. Un passaggio nelle mura - 20. Ingressi di teatri - 21. Strumento a corda - 22. L'Edgar Allan più noto - 23. Un locale per foraggi - 25. Parma - 26. Cani ringhiosi - 27. La novità... meno nota - 28. Danza sudamericana - 29. Un brindisi... a metà - 30. Porto del Molise - 31. Poeta ispirato - 32. La valle con Clusone - 33. Misura per la birra - 34. Il sonno del medium - 35. Ampio - 36. Il centro di Trento - 37. Le hanno sarti e calzalai - 38. Lo indossano le maschere - 39. Non adesso - 40. Il Fernando campione di F. I.

VERTICALI: 1. Il... video del PC - 2. Intenzioni - 3. Giacigli di belve - 4. Interiezione di chiamata - 5. La coda del canguro - 6. La Jolie attrice - 8. Il mare di Siracusa - 9. Spazio edificabile - 11. Pregano nelle celle - 13. Si imbracciano per sparare - 16. Beffardi - 17. Uno... sfogo giovanile - 18. Pianta castale - 19. Una verdura con... la barba - 21. Un'apparizione prodigiosa - 23. Quella di turno resta aperta - 24. Si mantiene mangiando poco! - 26. Vi ancorano gli yacht - 27. L'ucciso in una spartoria - 28. Si ricava dalle arnie - 29. Cittadina della Brianza ricca di mobilifici - 30. Tre numeri su novanta - 31. Firma di controllo - 32. Pedana da palestra - 33. Una chiave... di plastica - 35. Il de tedesco - 38. Sono uguali nei concorsi.

CORRIERE CANADESE
IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

COME CONTATTARCI:
75 DUFFLAW ROAD 201B
Toronto ON M6A 2W4
Tel: 416-782-9222
Fax: 416-782-9333
Email: advertise@corriere.com
Web: www.corriere.com

Fraasi sulla Felicità

Se c'è uno scopo nella vita di noi tutti, questo è di sicuro strettamente collegato nelle sue fondamenta alla **felicità**.

Questo stato d'animo così appagante è alla base di tutti i nostri sogni e dei nostri desideri. Per molti equivale a qualcosa di irraggiungibile, per altri non esiste, se non per piccoli attimi della nostra esistenza. La **felicità** è da sempre un argomento di discussione molto appassionante e tanti scrittori, filosofi e scienziati ci hanno lasciato il loro particolare punto di vista. Ecco quindi una selezione delle **più belle frasi sulla felicità** che ci aiuteranno a capirne il significato più profondo e che magari potranno metterci nella giusta via per arrivare alla nostra. Scoprite!

Chi sostiene che non è ancora giunto il momento di dedicarsi alla conoscenza di essa, o che ormai è troppo tardi, è come se andasse dicendo che non è ancora il momento di essere felice, o che ormai è passata l'età. Ecco che da giovani come da vecchi è giusto che noi ci dedichiamo a conoscere la felicità. Per sentirci sempre giovani quando saremo avanti con gli anni in virtù del grato ricordo della felicità avuta in passato, e da giovani, irrobustiti in essa, per prepararci a non temere l'avvenire. (Epicuro)

La felicità è accarezzare un cucciolo caldo caldo, è stare a letto mentre fuori piove, è passeggiare sull'erba a piedi nudi, è il singhiozzo dopo che è passato. (Charles M. Schulz)

L'essere umano più felice è quello nel cui animo non vi è alcuna traccia di cattiveria. (Platone)

Per ogni minuto che passi arrabbiato perdi sessanta secondi di felicità. (Ralph Waldo Emerson)

La felicità della tua vita dipende dalla qualità dei tuoi pensieri: di conseguenza, sii consapevole dei pensieri che circolano nella tua mente e presta attenzione a non aggrapparti a pensieri in discordia con la virtù e la ragionevolezza. (Marco Aurelio)

Tutti cercano di realizzare qualcosa di grande, senza rendersi conto che la vita è fatta di piccole cose. (Frank Clark)

Esiste solo una passione, la passione per la felicità. (Denis Diderot)

Sulla natura stessa della felicità non si riesce a trovare un accordo, e le spiegazioni dei saggi e del popolo sono inconciliabili. (Aristotele)

Sognare è la felicità. Aspettare è la vita. (Victor Hugo)

Sii il miglior giudice della tua stessa felicità. (Jane Austen)

La vera felicità proviene da un senso di pace ed appagamento interiore che a sua volta si ottiene coltivando altruismo, amore, compassione, e grazie all'eliminazione di rancore, egoismo e avidità. (Dalai Lama)

CERCASI AIUTO

A dry cleaning plant is looking for:
*D/C presser
for part-time job (5-6 hours a day)
Monday to Friday - in Thornhill
416-569-5872
Must speak English

PERSONAL

Preghiera alla Madonna del Perpetuo Soccorso

Dite questa preghiera 3 volte per tre giorni consecutivi senza rivelare il vostro desiderio. Dopo 3 giorni il vostro desiderio sarà esaudito, non importa quanto difficile esso sia. Promettete di pubblicare questa preghiera immediatamente dopo aver ricevuto la grazia.



Spirito Santo Tu mi illumini su tutto e mi mostri la strada per raggiungere tutti i miei ideali. Tu che mi dai il dono divino di perdonare e dimenticare il male che mi viene fatto e che sei in ogni istante della mia vita al mio fianco. Io, in questo piccolo dialogo, voglio ringraziarti per tutto e confermare ancora una volta che mai mi separerò da Te respingendo ogni tentazione anche le più grandi. Voglio stare con Te e con tutti i miei cari nella Tua gloria perpetua. Amen.
Per grazia ricevuta. T. T.

Venite a trovarci:

www.corriere.com

PERSONAL

Cercasi donna per convivere con un uomo anziano e che parla italiano.
Zona Bolton
Chiamate 416-602-7415

Notizie per tutti

Abbonatevi



416-782-9222

Giocate al Sudoku

COME GIOCARE: Esiste una sola regola per giocare a Sudoku: bisogna riempire la scacchiera in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

2	8		7	3				
	4		8					
	7				9	6		
	6	5						
	3	1			6			5
	2	9	6				7	
6	9							2
								1
				5	1			6

				9				
1	5			3		7		4
	9		1	8				
9								5
		5		1	3			7
8	6							
4	2	3						8
	1	7		5				
5							1	

			9	8				2
	9					3		5
				4	9			
			1	6				
8		2	7					4
			3					
2	3		5					
		1	6	2	3	5	8	
7	8							

					1	5	6	
		3		9				8
							7	
5			6					
					7	2	8	
		8						4
9				8	4			3
	6	4		3		1		
7		2	1		9			

A Le soluzioni di oggi B

9	6	4	1	5	2	7	8	3
8	7	3	6	4	9	5	1	2
4	2	8	7	3	6	2	5	1
6	9	5	1	7	4	8	3	2
3	7	2	9	8	6	5	4	1
5	4	8	3	6	7	1	9	2
2	1	6	5	4	3	8	7	9
7	8	3	2	1	5	4	6	9
1	5	2	8	7	3	6	4	9

9	8	7	6	5	4	3	2	1
7	6	5	4	3	2	1	9	8
4	3	2	1	9	8	7	6	5
1	2	3	4	5	6	7	8	9
8	7	6	5	4	3	2	1	9
5	4	3	2	1	9	8	7	6
2	1	9	8	7	6	5	4	3
9	8	7	6	5	4	3	2	1
6	5	4	3	2	1	9	8	7
3	2	1	9	8	7	6	5	4

La soluzione A di ieri

FIORDILATTE ■ F
IMPIEGARE ■ LEU
GIAPPONESE ■ TO
L ■ CAPRA ■ TIMER
I ■ SAR ■ FUNARI
O ■ O ■ SLOGATE
L ■ J ■ AUGURIO
P ■ IER ■ BOLIDI ■ K
ANTITETANICA
PE ■ FINIRE ■ OV
A ■ BAGDAD ■ ELIO
WARREN ■ FLASH
MAREE ■ ISBA ■ I

La soluzione B di ieri

KO ■ IRIS ■ OF
EMILIA ■ ISLAM
N ■ NET ■ ANTERA
S ■ G ■ R ■ SCROSCI
A ■ UTOSTRADA ■ D
FRASTUONO ■ TA
PAGLIA ■ ACCETTO
R ■ ILANCI ■ TETA
M ■ ITO ■ CIOTOLA
S ■ ANSA ■ I ■ ELI
T ■ RAINING ■ CIN
V ■ IETATO ■ NUOTO
I ■ OMERTA ■ MAX

L'ALMANACCO di OGGI



Santo
S. LUCIO I papa
S. Casimiro
S. Leodovaldo vesc.

Il Nome: LUCIO

Etimologia: Derivante dal latino "lucere", "far luce", il cui sostantivo è "lux", luce, veniva imposto originariamente ai bambini nati nelle prime ore del mattino. La sua fortuna deriva dal fatto di essere stato uno dei prenomi romani più comuni. Oggi è largamente diffuso in tutt'Italia.

Carattere: è irrequieto e sempre a caccia di nuovi stimoli. Ama stare al centro dell'attenzione e cerca sempre nuovi "ammiratori" che gli consentano di brillare come una star, fino a quando non arriva la noia che lo spinge a sognare altri orizzonti su cui diffondere la propria luce. La sua eccentricità non passa inosservata, anche se si tratta di una persona riconosciuta da tutti come in gamba ed attenta alle esigenze degli altri.

Numero fortunato: 9

Sei nato oggi?

Quando ti prefiggi uno scopo è praticamente impossibile fermarti. La tua forza di volontà e la tua determinazione ti permettono di superare qualsiasi ostacolo e, soprattutto in campo professionale, di ottenere quello che vuoi. Ami molto viaggiare e troverai un lavoro che soddisfa questa tua passione. In amore sei a volte un po' troppo teso ed irritabile: evita di scaricare sul partner le tensioni che ti derivano dagli impegni.

Il Proverbio del Giorno:

"Poca brigata, vita beata"

Oggi Accadde:

"Risale al 4 marzo 1848 lo statuto fondamentale del Regno d'Italia, meglio noto come Statuto Albertino, dal sovrano Carlo Alberto che lo promulgò. Entrò in vigore appena un anno dopo, la Costituzione della Repubblica Romana."

Compleanni:

Antonio Vivaldi - 1678
Lucio Dalla - 1943
Patsy Kensit - 1968
Pierluigi Casiraghi - 1969

EUREKA!

Tempo libero

Il fotoromanzo, inventato nel 1947, rappresentò in un certo qual modo la nascita di un sogno, in quella Italia del dopoguerra ancora da ricostruire, ridotta in miseria, dove imperavano fame e disoccupazione, priva di televisione e autostrade, e dove soltanto il cinema stava appena risorgendo dalle sue ceneri. In questo clima, comparvero quasi contemporaneamente nelle edicole riviste come "Grand Hotel", "Sogno" e "Bolero Film", che con i loro fotoromanzi costituiti da foto e dialoghi racchiusi in una "nuvoletta", tentavano appunto di dispensare sogni a buon mercato, propinando storielle caramellose e senza pretese, ma fornite comunque di una loro morale. I protagonisti furono anche attori di fama alle prime armi, come Sofia Loren, Giorgio Albertazzi, Virna Lisi, Raffaella Carrà. Il genere ebbe un successo strepitoso che dura ancora oggi.

La soluzione C di ieri

CONTESE ■ NEVI
PALERMO ■ BIS ■ S
SVARIONI ■ NADA
ONESTAMENTE
SUDTITOLATO
ARE ■ EVA ■ RODI
S ■ SGO ■ CLERO
SPIRA ■ TUO ■ ERA
OO ■ ALTERNO ■ AG
FRANE ■ PATRONI
OTTO ■ VORACITA
NET ■ GIRONI ■ ET
ORIGINE ■ IORO

FOCUS

HOLLYWOOD - Sean Baker e il suo "Anora" sbanca la notte degli Oscar 2025 portandosi a casa cinque statuette per film, regia, sceneggiatura, montaggio, e miglior attrice protagonista alla venticinquenne Mikey Madison. Adrien Brody è il miglior attore, Kieran Culkin e Zoe Saldana i migliori non protagonisti. L'israeliano-palestinese "No Other Land" è il miglior documentario, "Flow" la miglior pellicola animata. "Io Sono Ancora Qui" di Walter Salles Miglior Film Internazionale. Italia senza statuette.

Trionfa "Anora", record per Sean Baker Le luci di Hollywood premiano il cinema indipendente. Il dramedy "Anora" la fa da padrone nella 97esima edizione degli Oscar trionfando in lungo e in largo, con una rimonta sui pronostici che era stata catturata negli ultimi giorni dopo aver vinto uno dietro l'altro i premi dei produttori, registi e sceneggiatori. Il film Palma d'Oro al Festival di Cannes 2024 racconta la storia di una giovane spogliarellista di Brooklyn che incontra e sposa il figlio di un oligarca russo. Ma la famiglia di lui si opporrà al matrimonio e cercherà in tutti i modi di annullarlo. Sean Baker ha fatto la storia conquistando da solo in una sola serata quattro premi (miglior film, regista, sceneggiatore e montaggio) alla pari con Walt Disney (ma per quattro film diversi). "Grazie all'Academy per aver riconosciuto i film indipendenti, lunga vita al cinema indipendente", ha detto il regista. "Le sale indipendenti fanno fatica, durante la pandemia abbiamo perso 1000 cinema negli Stati Uniti. Ai registi dico di fare film che vengano proiettati al cinema, ai distributori dico di focalizzarsi sulle uscite al cinema, e ai genitori chiedo di far vedere ai figli i film al cinema, i vostri bambini saranno la futura generazione di cinefili e noi potremmo così tenere viva e vegeta questa esperienza".

Delusione per "A Complete Unknown" ed "Emilia Pérez" "A Complete Unknown", pellicola che ripercorre la vita di Bob Dylan, interpretato da Timothée Chalamet, esce a mani vuote dagli Academy Awards nonostante le otto nomination del-



La premiazione del film Anora che ha portato a casa cinque statuette (Instagram neonrated)

TUTTI I PREMI

Agli Oscar 2025 trionfa "Anora" con 5 statuette

la vigilia. Serata amara anche per "Emilia Pérez", forte di tredici nomination (compresa quella di miglior film internazionale, riconoscimento andato al brasiliano "Io sono ancora qui") ma arrivato a Los Angeles "sgonfiato" dal caso Karla Sofia Gascon, l'attrice transgender protagonista del musical, presente in sala ma di fatto estromessa dalla campagna promozionale del film per alcuni suoi vecchi tweet razzisti e discriminatori riemersi nelle scorse settimane. La stella di Zoe Saldana è riuscita a brillare ugualmente ottenendo la statuette come miglior attrice non protagonista.

Niente da fare per Isabella Rossellini, suor Agnes in "Conclave". Sono sfumate quest'anno le speranze per l'Italia: dopo l'esclusione di Vermiglio dalla cinquina dei

film internazionali neanche Isabella Rossellini, candidata per Conclave, ce l'ha fatta. Il dramma papale che ritrae gli intrighi in Vaticano durante l'elezione di un nuovo pontefice e che è arrivato anche da favorito contro Anora, porta via solo la statuette per la miglior sceneggiatura non originale, affidata al britannico Peter Straughan.

Seconda statuette al film con "El Mal", migliore canzone originale.

Altre statuette Tra i premiati, dietro ad "Anora", a quota cinque statuette, segue "The Brutalist" di Brady Corbet che era tra i favoriti con dieci nomination. Ha portato a casa tre premi: quello per il migliore attore, Adrien Brody (22 anni dopo quello conquistato per "The Pianist"), la colonna sonora (Daniel

Blumberg) e per la fotografia (Lol Crawley). "Rappresento il trauma della guerra, la sistematica oppressione e l'antisemitismo e il razzismo. Credo e prego per un mondo più sano e più inclusivo. Se il passato è un insegnamento, non lasciamo che l'odio continui a esistere senza opposizione", ha detto il due volte premio Oscar strappando il premio a Timothée Chalamet. Anche il premio per il miglior film internazionale, che solo poche settimane fa sembrava scontato, è andato all'antiautoritario brasiliano "Io Sono Ancora Qui" di Walter Salles. Come previsto Kieran Culkin ha vinto per "A Real Pain" di Jesse Eisenberg. Impresa del cineasta lettone Gints Zilbalodis, che con "Flow. Un mondo da salvare" batte il colosso Disney di "Inside Out 2",

con il film d'animazione con il budget più basso della storia degli Oscar. Il trentenne tuttofare (autore di sceneggiatura, regia, animazione, montaggio, musiche) ha portato la Lettonia a vincere il primo Oscar. A scrivere la storia è stato Paul Tazewell, vincitore dell'Oscar ai Migliori costumi per "Wicked": "Sono il primo uomo di colore a ricevere la statuette per questa categoria, è un grande onore", ha detto nel ricevere l'Academy Award.

La cerimonia Lo show, nelle intenzioni dell'Academy doveva essere apolitico ma una battuta di O'Brien, prendendo lo spunto da "Anora", ha preso di mira Vladimir Putin: "Immagino che gli americani saranno eccitati nel vedere che qualcuno finalmente resiste a un ruffo potente", ha detto alludendo al personaggio interpretato dalla Madison. Nel mondo in subbuglio di oggi i conflitti si sono inevitabilmente fatti strada. Se il sostegno all'Ucraina è stato limitato (la spilletta di Guy Pearce, candidato per "The Brutalist", lo Slava Ukraine della presentatrice Daryl Hannah) la causa di Gaza è finita al centro con la vittoria del documentario di un collettivo israelo-palestinese "No Other Land" sulla distruzione di un villaggio della Cisgiordania, che ancora negli Usa non ha trovato un distributore. "Siamo interconnessi. Non saremo mai sicuri se gli altri non sono sicuri", hanno detto i cineasti chiedendo al mondo di fermare "la pulizia etica" del popolo palestinese. Lungo il segmento In Memoriam aperto da Morgan Freeman in omaggio all'amico e co-star di "Gli Spietati" Gene Hackman. "Questa settimana la nostra comunità ha perso una leggenda e io un amico: Gene Hackman. Ho avuto il piacere di lavorare con lui in due film, 'Gli spietati' e 'Under Suspicion'. Era un attore generoso, capace di migliorare il lavoro di tutti. Lui ha vinto dei premi Oscar, ma soprattutto i cuori dei cinefili del mondo intero. Lui sarà ricordato per sempre", ha detto l'attore. Lungo anche l'omaggio musicale a James Bond dopo il passaggio della direzione creativa della franchise da Barbara Broccoli e Michael Wilson ad Amazon.

DOCUMENTARIO PRODOTTO DA UN COLLETTIVO ISRAELO-PALESTINESE TRA IL 2019 E IL 2023

La questione israelo-palestinese agli Oscar: la vittoria di «No Other Land»

HOLLYWOOD - Agli Oscar 2025 "No Other Land" ha vinto come miglior documentario. Il film è prodotto, scritto e diretto da un collettivo israelo-palestinese composto da Basel Adra, Rachel Szor, Hamdan Ballal e Yuval Abraham e documenta la distruzione della comunità palestinese di Masafer Yatta, nella Cisgiordania occupata, da parte dell'esercito israeliano. Si focalizza sulla resistenza degli abitanti e sull'alleanza inaspettata tra Basel Adra, un attivista palestinese, e Yuval Abraham, un giornalista israeliano. "L'Oscar a No Other Land è una grande vittoria per un documentario che negli Usa non ha trovato un distributore: 'Siamo intrecciati. Non saremo mai sicuri se gli altri non saranno sicuri', hanno detto sul palco accettando il premio e chieden-

do al mondo di fermare "la pulizia etica" del popolo palestinese.

"La devastazione di Gaza deve finire e gli ostaggi israeliani del 7 ottobre devono essere liberati", ha spiegato il co-autore israeliano di "No other land", Yuval Abraham. "Io guardo Basel e siamo uguali, ma viviamo in un regime dove io sono libero secondo la legge civile e Basel per le leggi militari che distruggono la sua vita non lo è".

Presentato in anteprima alla Berlinale 2024, ha vinto il premio per il miglior documentario. Il documen-



tario è stato distribuito in Italia da Wanted. "Abbiamo fatto questo film perché insieme possiamo avere una voce più forte, noi ci vediamo gli uni con gli altri. La distruzione di Gaza

deve finire, gli ostaggi israeliani devono essere liberati. La politica estera degli Usa sta aiutando a ostacolare questa strada, perché? Siamo tutti interconnessi, non è troppo tardi per garantire questo. Non ci sono altre soluzioni". E' l'appello lanciato dall'israeliano Yuval Abraham, mentre l'attivista palestinese Basel Adra ha spiegato: "Due mesi fa sono diventato padre e spero che mia figlia non debba vivere la vita che sto vivendo io: sempre nel timore della violenza. Questo film riflette la dura realtà che supportiamo da decenni".

Nella foto la premiazione di "No other land"